IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 145. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 27 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'avanzamento degli ufficiali.

Ieri, incidentalmente, a proposito di una interpellanza dell'on. Roselli, la questione dell'avanzamento degli ufficiali è venuta dinanzi alla Camera ed ha fornito occasione all'on. ministro della guerra di fare alcune dichiarazioni, le quali hanno prodotto ottima impressione ed acquisito al generale Ottolenghi le simpatie dell'Assemblea.

Il suo debutto parlamentare era atteso con interesse ed egli, sebbene nuovo all'arringo, ha vinto felicemente la prova, manovrando con sicurezza e con franchezza sopra un terreno insidioso ed accidentato, sul quale non si era mai avventurato.

Nella breve risposta data all'on. Roselli, il quale lamentava le condizioni di inferiorità, rispetto alle altre armi, fatte all'avanzamento degli ufficiali dell'arma di cavalleria, il generale Ottolenghi si è chiarito uomo di larga mente, che suole guardare le questioni, sulle quali è chiamato a dire la sua parola, nel loro complesso senza troppo perdersi nei piccoli dettagli, e ministro conscio della sua responsabilità, che intende risolvere con equità e sollecitudine il dibattuto problema dell'avanzamento degli ufficiali.

Dal poco dettone sembra potersi ritenere fin d'ora che, nei riguardi degli ufficiali subalterni di fanteria, egli manterrà il progetto del suo predecessore, passando agli archivi la infelice proposta della Commissione di dare grado di maggiore o di capitano agli aiutanti maggiori in 1.o od in 2.o dei reggimenti; proposta che aveva trovato nella stampa italiana molte opposizioni e nessuna difesa.

In ordine alla cavalleria si può ritenere che egli accoglierà l'emendamento della Commissione, per il quale gli attuali comandanti di reggimento con grado di tenente colonnello dovranno avere la promozione a colonnello; emendamento che risponde al sano concetto di fare corrispondere il grado all'impiego, e che migliorerà le condizioni di avanzamento per gli ufficiali superiori dell'arma.

In ordine all'artiglieria ed al genio l'on. Ministro della guerra riconobbe il dovere di migliorarne l'avanzamento per metterlo in condizioni pari a quelle delle altre armi; ma non formulò proposte concrete e neppure lasciò intendere quali potranno essere.

In ordine al Corpo contabile ed all'arma dei carabinieri reali, che erano oggetto, nel disegno di legge dell'on. Ponza di San Martino, di alcune disposizioni, nulla disse l'on. ministro; ma si afferma nei circoli competenti essere suo intendimento di stralciare dal progetto quelle disposizioni, per ripresentarle poi, emendate, in un disegno di legge speciale, non parendogli conveniente — ed ha ragione — di riunire in un unico progetto provvedimenti di carattere temporaneo e transitorio, come quello dei 400 capitani da nominarsi e mantenersi in soprannumero per un limitato numero d'anni, con provvedimenti di carattere permanente ed organico, come sono quelli relativi ai limiti di età di alcune armi o corpi ed alle tabelle di formazione del corpo contabile.

Ed, invero, ciò che urge oggi è di spingere l'avanzamento dei subalterni di fanteria, che è in condizioni veramente misere; al resto si potrà pensare e provvedere poi.

Dall'indugio nessun danno ne verrà all'esercito e neppure agli ufficiali.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 26. — Tutto il corpo diplomatico assisterà ai funerali dell'ambasciatore inglese, lord Pauncefote, che vengono celebrati dal Governo degli Stati Uniti.

Vienna, 26 ore 12.30. — Il Pres. del Consiglio Dr. Köerber, i ministri delle finanze e del commercio si sono recati a Budapest per continuare le trattative col governo ungherese, pel Compromesso e la tariffa doganale. Ritorneranno a Vienna posdomani.

Le voci di una difficoltà tra i due governi sono premature.

Vienna, 26, ore 17,45. — Una deputazione del reggimento degli ussari austriaci, di cui Re Edoardo è colonnello onorario, assisterà a Londra alle feste per l'incoronazione.

(S) **L'Aja**, 26. — Il miglioramento della Regina Guglielmina progredisce rapidamente. La Regina lascia ora il letto due volte al giorno. La nutrizione è soddisfacente. Le sue forze ritornano progressivamente.

Vienna, 26, ore 11.40. — L'ex-ministro delle finanze giapponese conte Matsukata, che soggiornò testè alcune settimane a Londra, si recherà, nel corso del suo viaggio in Europa, anche in Italia. Matsukata è forse la prima autorità finanziaria del Giappone. Benchè il viaggio non abbia carattere ufficiale, è fuori di dubbio che esso ha grande importanza pratica.

(S) **Vienna**, 26. — E' morto l'ex-ministro Banhans.

Era nato nel 1825 in Boemia. Fu ministro dell'agricoltura nel 1870 e del commercio nel 1878. Organizzò nel 1873 l'Esposizione internazionale di Vienna.

Nel Sudan.

(S) **Aden**, 26. — Secondo le ultime notizie, il Mad Mullah si trova con forze considerevoli a Lassidar, dove si crede che farà resistenza.

Elezioni nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 26. — Vi furono, senza incidenti, le elezioni per la metà dei senatori e deputati.

La maggioranza cattolica è riuscita rinforzata. Salvo rettifiche, la Camera comprenderà 94 cattolici, 35 liberali, 34 socialisti, un indip. e un democratico-cristiano.

Il democratico cristiano è l'abate Gaens, eletto a Bruxelles dove socialisti e liberali conservano i loro posti, mentre in provincia il Governo guadagnò tutti i seggi vacanti.

E' notevole che i cattolici ebbero più voti che nel 1900, mentre i socialisti ne hanno perduti nel bacino stesso di Charleroi.

Al Parlamento la posizione rimane la stessa con uno o due cattolici di più.

Le provincie in cui avvennero le elezioni erano quelle del Brabante, di Anversa, della Fiandria occidentale di Namur e del Lussemburgo. I mandati da conferirsi erano 77 (su 152) di cui 47 appartengono ai cattolici, 20 ai liberali e 10 ai socialisti. Più altri 14 per nuovi seggi in seguito all'aumento della popolazione. Dei deputati che restano in carica 40 sono clericali, 21 socialisti e 14 liberali.

Francia e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 26. — I delegati francesi hanno assistito ad una messa nella cattedrale di S. Patrick. Il Card. Gibbons pronunciò un'allocuzione in cui disse che il cuore di Rochambeau batteva all'unisono con quello di Washington. Terminò augurandosi che l'amicizia della Francia e degli S. U. si rassodi sempre più per il progresso della civiltà e della libertà e che il monumento di Rochambeau ricordi sempre ai cittadini americani il debito di gratitudine contratto dagli Stati Uniti verso la Francia.

Washington, 26 — Nel pomeriggio di ieri il generale Brugère, l'ammiraglio Fournier, il generale Chalandar ed il capitano Lasson fecero una passeggiata a cavallo in compagnia di Miss Alice Roosevelt, figlia del presidente della confederazione, Roosevelt.

La delegazione francese per le feste dell'inaugurazione del monumento a Rochambeau è partita stamane per visitare le cascate del Niagara.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Sir H. Campbell-Bannermann interpellando il primo Lord della Tesoreria Balfour, circa la questione della procedura parlamentare, dice che non chiederà nulla sullo stato dei negoziati nell'Africa Meridionale perchè convinto che se Balfour avesse qualche cosa da comunicare alla Camera lo farebbe spontaneamente. (Applausi).

Dalziel chiede quando Balfour crede di essere in grado di fare dichiarazioni in proposito.

Il primo Lord della Tesoreria Balfour risponde non poter fare nessuna previsione.

Loubet in Danimarca.

Copenaghen, 26 — A bordo dell'incrociatore *Cassini*, prima della sua partenza, il Presidente Loubet fece il seguente brindisi:

« Alzo il bicchiere in onore di Vostra Maestà e la ringrazio dell'accoglienza così cordiale, il cui ricordo mi resterà profondamente scolpito nel cuore. Bevo alla Famiglia Reale, i cui numerosi ed onorati membri adempiono così degnamente in tutta l'Europa le funzioni alle quali la Provvidenza o la scelta dei popoli piacque chiamarli. Bevo alla Danimarca, alla quale siamo uniti da legami di profonda e antica simpatia, alla Danimarca piccola per la estensione e per popolazione, ma grande per la sua storia, pel suo valore e per lo slancio col quale procede nella via del progresso in prima fila coi popoli civili. Bevo a V. M. ed al valoroso popolo danese ».

Copenaghen, 26 — Loubet ha conferito al Pres. del Cons. e Min. esteri dottor F. H. Deuntzer la gran croce della Legione d'onore.

Re Cristiano ha conferita la gran croce del Danebrog con brillanti a Delcassè, all'amm. Roustan, al sig. Comberieu Min. di Francia, a Jusserand la gran croce dell'Ordine stesso e la croce di cavaliere a Paolo Loubet, figlio del Presidente.

IN CINA

(S) **Pechino**, 26. — Secondo le ultime notizie, la ribellione è stata domata nel Pe-ci-li, ma gli abitanti sono malcontenti perchè nella repressione si confusero gli innocenti coi colpevoli.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* ha da Londra che il Governo annunzierà oggi o domani al Parlamento che i boeri accettano le condizioni di pace e che fu firmato un armistizio.

I punti controversi erano sette, ma tutti di secondaria importanza. Si ritiene però che la pace sarà approvata dai boeri, qualunque sia la risposta data dal Governo inglese.

Infatti in tutti i circoli politici si ritiene la pace ormai assicurata.

(S) **Londra**, 26. — Una Nota ufficiosa dice che i capi boeri si trovano sempre a Pretoria in conferenza colle autorità inglesi e che la situazione rimane immutata.

Tutti i giornali della sera interpretano in senso favorevole un dispaccio inviato da Seddon primo ministro della Nuova Zelanda, attualmente nell'Africa Meridionale, al suo collega incaricato dell'*interim* durante la sua assenza. Il telegramma conclude: « Ho avuto una intervista soddisfacente coll'Alto Commissario inglese nella Colonia del Capo, Lord Milner, e col generale Lord Kitchener. Non credo necessario l'invio di un nuovo contingente di truppe. »

Nella Martinica.

Parigi, 26. — Avendo il Governo autorizzate il Governatore della Martinica ad accordare il viaggio per la Francia e sue colonie a tutte quelle persone che giustificassero di aver parenti o risorse nei paesi ove chiedono di recarsi, 967 persone si sono recate alla Guadalupa, ove la situazione continua eccellente.

Londra, 26. — La *Morning Post* ha un dispaccio dalla Martinica, che dice « Fort-de-France è incolume, ma gli abitanti temono che i fulmini facciano saltare in aria i magazzini di materie esplodenti nei forti dei dintorni ».

(S) **Fort-de-France**, 26. — Le conclusioni della missione scientifica americana sono pessimiste. Esse trovano esistere un'analogia tra l'eruzione del Monte Pelée e quella di Krakatoa nel Giappone ed ammettono la possibilità della distruzione del Nord della Martinica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 26, ore 17.50 — Un corrispondente del *Lokalanzeiger*, che si è recato alla Martinica insieme al geologo Will, commissario straordinario degli Stati Uniti, annunzia:

« Visitammo con apposito piroscafo la costa settentrionale dell'isola e sbarcammo in molti punti. E' falso che la costa abbia subito grandi modificazioni geologiche. Soltanto presso Saint-Pierre avvenne una piccola modificazione.

« Dalla foce del Geron sino a Basse Pointe scorgemmo una florida vegetazione ed i contadini che lavoravano i campi. Volevamo salire sul Pelée, ma un nembo e le ceneri ardenti ce lo impedirono.

« Ritornando sul piroscafo verso Forte-de-France udimmo i segnali d'allarme del *Precheur*.

" Sbarcammo sotto una pioggierella di cenere; vedemmo della lava recente scorrere lungo il letto di un torrente trascinando dei macigni. La lava travolse una capanna davanti ai nostri occhi. Imbarcammo sette fuggiaschi e le loro masserizie.

" Al Nord di S.t Pierre scoprimmo un nuovo cratere del diametro di dieci metri; il cono aveva la stessa altezza.

" La terra in prossimità del cratere era scottante. Nessun odore.

« La situazione generale non è allarmante. »

Vienna, 26, ore 17.55. — L'Imperatore offrì 5000 lire per le vittime della Martinica.

L'*Economiste Européen* pubblica i più recenti dati sullo stato dell'isola disgraziata.

Situata al centro del gruppo delle piccole Antille, la Martinica ha una superficie di 98,800 ettari e contava prima della catastrofe, 187,692 abitanti, con una densità di 190 abitanti per km. quadrato.

La principale ricchezza dell'isola è rappresentata da tre grandi coltivazioni: la canna da zucchero; le culture alimentari come la manioca, le patate, l'igname, la banana; ed i prodotti detti coloniali: caffè, cacao e tabacco.

Dei 98,800 ettari ne erano coltivati 47,000, di cui 20,000 a canna da zucchero.

Vi sono grandi foreste ancora quasi intatte, per la difficoltà dei trasporti. Cifra del bestiame: 25,000 bovini, 20,000 maiali, varie migliaia di cavalli e muli.

Dal lato industriale vi sono alla Martinica 20 fabbriche di zucchero, molte fabbriche di rhum; 15 di *tafià*, concierie, saponifici, tintorie, ecc. e perfino una fabbrica di maccheroni.

Il movimento commerciale della Martinica nel 1900 fu di 24,929,348 lire per importazioni e 27,160,890 per esportazioni.

Il commercio era fatto in massima parte dalla distrutta Saint Pierre, che contava quattro banche, di cui due di prim'ordine.

Le finanze della colonia erano pure soddisfacenti, giacchè il prodotto delle imposte bastava, quasi per intiero alle spese che nel 1900 ammontarono a 6 milioni e mezzo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

26 maggio – Presid. **Torrigiani** *– Ore 14.5.*

Presidente comunica la morte del senatore Sensales, già prefetto del Regno. La Camera si associa al lutto del Senato. Estrae a sorte la Commissione incaricata di rappresentare la Camera ai funerali.

Legislazione sugli inabili al lavoro.

Stelluti-Scala ricorda, esordendo, che tre anni sono egli sollevò la stessa questione, ed il presidente del Consiglio di allora riconobbe la necessità di efficaci e pronti provvedimenti.

Ma nulla si è fatto; anzi le cose si sono venute via via peggiorando. Si è voluto sacrificare agli interessi dell'erario un nobile, un alto principio civile, umanitario quale è quello che si riferisce alla tutela degli inabili al lavoro ed all'infanzia abbandonata.

Espone lo stato presente della legislazione nei rapporti di questo grande interesse, vero semenzaio di litigi che potevano essere attenuati e risoluti col regolamento, se avesse contenuto quelle disposizioni che nel concetto del legislatore dovevano essere ben determinate.

E così patrimoni e rendite cospicui furono sottratti al mantenimento degli inabili al lavoro.

Ma lo Stato, che non provvede completamente al dover suo, è inesorabile nel pretendere dai Comuni contributi di parecchi anni, che la negligenza e la ignoranza di molte Intendenze di finanza avevano trascurato.

Ciò che avviene in proposito nelle Marche e, specialmente, nella provincia di Ancona e nel Comune di Fabriano, costituisce una vera enormità.

Nè diversi corrono i rapporti tra Stato ed Opere pie.

La politica finanziaria del Governo in cotesta questione è, a suo avviso, contraria allo spirito e alla lettera della legge.

Ora se il Ministro dell'interno, da una parte non può consentire che duri uno stato di cose così grave, il Ministro del tesoro, d'altra parte, vigile custode dell'erario, difficilmente si acconcierebbe ad attenuare la rigidezza ne'suoi concetti di esazione e questa difficoltà di ottenere un accordo tra i diversi Ministeri aumenta le difficoltà di una soluzione, che egli, in ogni modo invoca ed augura tale da conciliare gli interessi dello Stato, delle Opere pie e dei Comuni.

Raccomanda intanto, specialmente al ministro del Tesoro, di provvedere con disposizioni transitorie alla liquidazione dei debiti dei passati bilanci.

Giolitti (interno) espone i concetti, cui si inspirò la legge per la tutela degli inabili al lavoro, ufficio eminentemente di Stato, al quale furono chiamati a concorrere i Comuni e le Opere pie.

Ma questo concorso previsto dalla legge, date le condizioni dei loro bilanci, non si è avverato nel più dei casi.

Da accurati dati statistici risulta che dai 40 ai 50 milioni occorrerebbero per la applicazione della legge.

Di qui alcune limitazioni all'esplicazione degli scopi della legge del 1888.

Si mantiene fermo nel concetto che chi ha di più provveda a quelli che non possono provvedere al proprio sostentamento, ma non gli pare opportuno il momento per un provvedimento legislativo.

Chinino di Stato.

Celli presenta la relazione sul progetto relativo alla vendita del chinino dello Stato alle Congregazioni di Carità ed ai Comuni.

Legislazione sugli inabili al lavoro.

Di Broglio (tesoro) assicura l'on. Stelluti-Scala che l'Amministrazione procede con la massima longanimità, tanto che ha già anticipato undici milioni e non ne ha incassati che due.

Esso ha accordato ed accorderà le maggiori facilitazioni a quegli enti locali che dimostrano il serio proposito di soddisfare l'obbligo proprio.

Stelluti-Scala non può che deplorare che l'interesse dello Stato non concordi con quello della giustizia e che si debba proseguire sopra una via rovinosa per gli enti locali.

L'avanzamento nell'arma di cavalleria.

Roselli, interpella il ministro della guerra circa la necessità di provvedere affinchè gli ufficiali dell'arma di cavalleria sieno trattati negli avanzamenti come gli ufficiali delle altre armi.

Espone che gli ufficiali di cavalleria, promossi nel 1878, arrivarono al grado di capitano e di maggiore quattro o cinque anni più tardi dei loro compagni di fanteria.

Maggiori lentezze e difficoltà nell'avanzamento si verificano per quelli che provengono dai sottufficiali.

Gli ufficiali di cavalleria dovrebbero essere trattati con maggior cura, ed egli confida che così sarà per l'avvenire. (Bene!)

Ottolenghi (guerra) riconosce che gli ufficiali di cavalleria per l'avanzamento da capitano a maggiore si trovano in condizioni inferiori a quelle dei loro compagni di fanteria, ma essi hanno un vantaggio sopra quelli di artiglieria nella maggior parte dei gradi.

E d'altronde anche l'inferiorità in confronto della fanteria è transitoria; perchè tra due anni gli ufficiali di cavalleria si troveranno alla pari od avanti dei loro compagni di fanteria.

Del resto conviene guardare all'insieme della carriera e quella dell'arma di cavalleria non è punto inferiore a quella delle altre armi, anzi ha su tutte un qualche vantaggio.

Ad ogni modo esaminerà la condizione degli ufficiali di cavalleria con l'intendimento di soddisfare i loro legittimi desiderii. (Vive approvazioni – Congratulazioni).

Roselli si dichiara soddisfatto.

Ospedali di Roma.

Barzilai, interpella i Ministri dell'interno e del Tesoro « sulla grave situazione degli ospedali di Roma, le cui risorse sono insufficienti sia per il trattamento del crescente numero dei malati, sia per assicurare una situazione più equa e sopportabile al personale degli infermieri. »

Tolto agli ospedali di Roma il diritto di rimborso verso i Comuni, gli ospedali furono messi in condizione da non poter più funzionare; giacchè i concorsi del Tesoro e della Provincia sono inadeguati per l'affluire degli ammalati dai Comuni contermini e per l'accrescimento normale della popolazione.

Inoltre essendo stata accordata ai Comuni debitori una rateazione dei loro debiti, gli ospedali si trovano con un vistoso debito di cassa.

Ne segue che gli ospedali sono costretti a restringere il numero degli infermieri, a lesinare la loro mercede, che non corrisponde davvero ai loro disagi, alle loro fatiche ed ai loro rischi.

Spera che il Governo troverà la via di porre l'amministrazione ospitaliera di Roma in condizioni normali e di assicurare la condizione del personale addettovi.

Giolitti (interno), Lamentato che agli ospedali di Roma non si rivolga la carità privata, vede principalmente nell'esonero delle spedalità a favore dei Comuni contermini la causa del presente disagio, al quale bisognerà provvedere imponendo ai Comuni un lieve contributo, per frenare l'abuso ch'essi fanno degli ospedali di Roma.

Ma ciò non basterà. Bisognerà porre a contribuzione anche il fondo di beneficenza e religione per la città di Roma; fondo che per ora non presenta margine di attività.

Allora si dovrà provvedere al numero e alla retribuzione realmente insufficienti degl'infermieri.

Barzilai confida che il problema verrà risoluto, ma esorta il Ministro a risolverlo con la maggiore sollecitudine.

Delle altre interpellanze all'ordine del giorno sono rinviate alcune per l'assenza dei Ministri interpellati; sono dichiarate decadute molte altre per l'assenza dei deputati interpellanti.

Si leggono le interrogazioni.

Essendo esaurito l'ordine del giorno la seduta è levata alle ore 16,30.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		30 aprile 1902	10 maggio 902
Riserva (Moneta metallica	L.	372,628,000 —	372,491,000 —
Riserva (Cambiali estero	»	84,370,000 —	86,292,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	29,040,000 —	29,685,000 —
Portafoglio e anticip.	»	250,949,000 —	253,311,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	192,437,000 —	191,656,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93	»	233,260,000 —	232,924,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	3,347,000 —	3.479,000 —

PASSIVO

		30 aprile 1902	10 maggio 902
Circolazione	L.	810,196,000 —	796,894,000 —
Debiti a vista	»	89,243,000 —	86,470,000 —
Id. a scad. (cpe fruttifere)	»	99,668,000 —	97,834,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	6,810,000 —	7,244,000 —

Regolamenti universitari.

II.

Il prof. Barzellotti vuol *rettificare* oggi una notizia pubblicata — nella notte dei tempi! — dal *Popolo Romano*. Il *rectum*, il diritto, si contrappone al *pravum*, allo storto (*naso pravo*, dice il mio Orazio). Or dov'è la pravità della notizia pubblicata qui, il 19 maggio?

« Il prof. Barzellotti si occupò (ai Lincei) del Regolamento speciale per la Facoltà di Filosofia e Lettere. Applaudì al frazionamento della Facoltà in molteplici gruppi; ma criticò l'organamento del gruppo filosofico dimostrando improvvide le disposizioni dell'art. 21. »

Ecco la grande notizia! Che cosa mai rettifica il prof. Barzellotti sul *Giornale d'Italia*? — *Io ho approvato la distinzione di tre gruppi di studii – quello di filologia classica, quello di lettere italiane e l'altro di storia e geografia.* Niente, dunque, rettifica al primo corno. *Ma criticò l'organamento del gruppo filosofico*, scrisse il *Popolo Romano*. E che vuol rettificare il Barzellotti? *Non è vero che io abbia criticato tutto l'organamento del gruppo filosofico.*

E questo si dice rettifica, nel suo toscano, o collega Barzellotti? Io non so — e nessuno sa al mondo! — come gli Etruschi rendessero in lor lingua l'idea del *tutto*; ma gli Etruschi appresero dai Latini sì *totus* che *omnis*, e il suo toscano dice *tutto*. Il *Popolo Romano* che sa questo, scrive: l'organamento del gruppo filosofico e non *tutto* l'organamento colla relativa morale sociologicata!

+

Il fatto, diremo personale, è esaurito. Ma i Regolamenti universitari? Il *ius imperii* mal s'invoca nelle discussioni scientifiche, nelle questioni tecniche.

Io non dirò qui con Battista Grassi che il Regolamento per le Scienze ha scoperto due zoologie di cui egli — il Grassi! — non ha notizia. Non dirò qui con Vittorio Scialoja che il manipolatore del Regolamento di Giurisprudenza non sa che cosa sia il diritto e che cosa sia una Facoltà giuridica. Filologo, discuto il Regolamento per le discipline filologiche; e non dorrà al filosofo Barzellotti che un filologo tocchi di filosofia. Filosofia, dopo tutto, non vuol dire sofia.

La novità più importante — scrive il Barzellotti — è quella che apre a coloro « i quali abbiano compiuto onorevolmente il primo biennio di scienze naturali, la iscrizione regolare al secondo biennio della Facoltà di filosofia ». Dunque, in omaggio alle esigenze scientifiche occorre rompere il cerchio chiuso della Facoltà filosofica, allargare il campo delle indagini, ravvicinare le scienze della natura a quelle dello spirito. Ebbene, che si fa per le scienze filologiche e storiche? Si fa proprio l'opposto! Si spezza quello che la scienza ha congiunto; si strappa la storia alla filologia, la modernità all'antichità in un paese che ha cultura autoctona e conscia della sua continuità; si propugna quella erudizione unilaterale ed esclusiva che il Barzellotti non vuole nel gruppo filosofico.

Codesta, in filosofia, si chiama contradizione. E il filosofo Barzellotti è ben lieto di rendere omaggio alla contradizione poco regolamentare del Regolamento.

Io scrivevo qui:

« Non discuto il proposito ministeriale di staccare le discipline filosofiche dalle scienze filologiche per ricongiungerle colle discipline della natura. Questo solo affermo, essere gravemente improvvida la disposizione dell'art. 21: « Gli studenti che abbiano compiuto il primo biennio ed abbiano ottenuto la licenza in scienze naturali, i laureati in medicina e gli studenti che abbiano superato l'esame del secondo biennio della Facoltà medica, potranno essere iscritti al terzo anno per conseguire la laurea nel ramo filosofico e saranno dispensati dalla frequentazione e dagli esami nelle materie letterarie. Dovranno però frequentare un corso e superare un esame di lettere italiane ».

Il prof. Barzellotti sorvola sulla estensione e sulla intensità degli studi richiesti ai candidati provenienti dalle scienze naturali. E non è bene.

Al filosofare si giunge per parecchie vie. Ma « l'uomo » rimane pur sempre il centro dell'indagine speculativa — l'uomo che è spirito, che è pensiero, che è storia.

La tradizione della Università italiana è ben questa: il filosofare ha la sua natural sede nella Facoltà di filosofia e lettere, e gli aspiranti alla laurea in filosofia debbono dar prova di aver cultura superiore in qualcuna delle scienze biologiche. Indubbiamente, è lodevole la disposizione che mira ad accrescere le conoscenze dei futuri filosofi nel campo delle scienze della natura. Ma di quanto è improvvido il provvedimento che strappa addirittura gli studenti di filosofia dalle discipline filosofiche, storiche, morali!

Il pensiero è, come la lingua, una astrazione. Vi ha questa o quella lingua, questa o quella sintassi, perchè vi ha questo o quel pensiero, questo e quel modo di pensare. E se la metafisica ha perduto di vista il contingente storico per arrestarsi alla contemplazione dell'assoluto categorico, ciò è avvenuto perchè il criterio storico non informava precipuamente il sapere delle età che furono.

Due popoli parlano diversamente, perchè diversamente pensano. Non è lecito quindi disgiungere lo studio del pensiero dallo studio della parola. Il riformatore modernissimo è, in questo, meno moderno degli... Stoici!

Par che l'umanità incominci oggi, a sentir certi riformisti che una sola parola hanno a coprire la loro stasi intellettuale: la parola *modernità!* La fisica, colle sue scoperte meravigliose, ha ridotto pressochè al nulla l'opera della età trascorsa. Ma la morale, ma l'indagine speculativa? Noi abbiamo tutti schernito il motto del Brunetière: *La faillite de la Science!* Ma il Brunetière diceva ben altro. Il pensatore francese diceva sol questo, che la scienza moderna ha fatto bancarotta (pagato cioè il 25 0[0]), quando ha proclamata la risoluzione dei grandi problemi che affaticano il pensiero umano: — Chi siamo? Donde veniamo? Dove andiamo? Che è il pensiero, che è il mondo morale?

I vostri filosofi senza greco, senza latino, senza filologia non entreranno nel *Sancta Sanctorum* della Metafisica; vivranno fuori della Scienza greca, della Filosofia cristiana.

L'agilità del pensiero critico, la maturità del pensiero vasto e complesso, mancherà a chi non sia vissuto nel grembo delle discipline morali. La legge è il rapporto costante che si lascia discovrire in una serie di fenomeni. Ma i fenomeni psicologici e morali non sono semplici, come i fatti di matematica, come i fenomeni della natura. Ed è qui che risplende di luce meridiana la sapienza della tradizione universitaria nostra, per ciò che si attiene all'insegnamento filosofico.

Il diritto, la religione, le istituzioni sono ben parte dell'enciclopedia filosofica. Ma il sapere moderno — indulgiamo anche noi alla moda della modernità — ma il sapere moderno che vuole? Vuole che a base della speculazione stia tutta la indagine storica delle leggi, delle credenze, delle organizzazioni familiari, politiche, sociali. Che fate voi? Niente filologia, niente storia ai filosofi dell'avvenire.

Ebbene voi tornate alla metafisica pura, voi tornate alla contemplazione degli astratti! La elaborazione dei dati storici, filologici, sociali ha, per lo meno, tanto valore, quanto la elaborazione del contenuto delle scienze biologiche e fisiche. L'uomo — il microcosmo — è, per lo meno, più pensiero che materia, più psiche che natura, più storia che vita vegetativa.

+

Il Regolamento per la filosofia presenta, anche a dir del Barzellotti, lacune e contradizioni. Non sta a me riempire le lacune, derimere le contradizioni. Io attendo, cogli altri, che sian rese di pubblica ragione le considerazioni e le proposte che filosofi come il Masci, come il Tocco, hanno inviato ai Lincei. Ben vorrei io restare sul terreno filologico, pronto pur sempre a fare una scorreria sul campo dei filosofi. Ma con chi discutere? I manipolatori tecnici dei Regolamenti sono fuggiti!

Voi lo sapete, o lettori colendissimi: io non ho l'anima di un ministeriale. Ma un giornale ufficioso potrebbe difendere l'opera ministeriale così: Il signor Ministro, che è un uomo politico, ha pur dovuto ricorrere all'opera dei collaboratori tecnici. Ed io, pronto, direi: Sono qua a discutere coi signori collaboratori tecnici — sia pur tra questi l'inenarrabile Tropea!;

Ma il Parlamento ha ben altro da fare!

Luigi Ceci.

Nelle Nuove Ebridi.

Parigi, 20 — Un giornale delle Nuove Ebridi, giunto stamane, reca che i Canachi sono in guerra nelle isole del Nord. Vi sono molti morti da ambo le parti combattenti.

I coloni chiedono insistentemente che alcune navi da guerra facciano una dimostrazione a fine di ristabilire l'ordine.

Si dice che a Panna vi furono numerosi atti di cannabilismo.

Cassa di Risparmio di Roma

Con un po' di ritardo, ma sempre in tempo, riassumiamo il resoconto della gestione 1901 della nostra Cassa di Risparmio; resoconto che ha il pregio di essere una esposizione netta e lucida di tutte le risultanze, così da rendere facile a chiunque un giudizio positivo sull'andamento e sulle vere condizioni dell'importante Istituto.

Cominciamo dalla situazione alla fine del 1900.

Attività.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	36,819,283.36
Mutui id. chirogr. e crediti	»	2,043,048.33
Titoli di Stato garantiti	»	42,355,231.—
Cartelle fond. obb. e az. B. d'Italia	»	10,229,240.—
Depositi in C. C. alla B. d'Italia	»	751,597.86
Beni stabili	»	5,969,641.86
Residui di rendite	»	3,475,394.60
Crediti diversi e cap. mobili	»	2,212,112.20
Cassa e Contanti	»	830,063.83
Totale *Attività*	L.	104,686,713.98

Passività

Dep. a risparmio, cap. e int.	L.	90,828,038,24
Canoni su beni stabili	»	49,230,60
Buoni cassa in circolazione	»	225,360.—
Certif. fruttif. su libretti estinti	»	22,488,80
Debiti diversi e residui passivi	»	307,742,94
Totale *Passività*	L.	91,433,460,58

Il patrimonio netto, che emerge dalla differenza fra le *Attività* e le *Passività*, era dunque al 31 dicembre 1901 di L. 13,255,252,45

E questo patrimonio era così costituito:

Fondo di dotazione	L.	26,068,78
Fondo di riserva	»	11,071,265,68
Fondo di previdenza	»	1,500,000,00
Fondo perdite eventuali	»	207,578,54
Fondo erogazioni benefiche	»	1,500,00
Avanzo netto del 1901	»	448,839,44
Totale del Patrimonio	L.	13,255,252.44

Il *Fondo di riserva* presenta una lieve diminuzione sul 1900 perchè la Cassa, aderendo alla iniziativa del Governo, ha contribuito per 200,000 Lire per la fondazione del « Credito agrario per il Lazio ». Ed ecco come la relazione giustifica questa notevole erogazione.

L'erigendo Istituto, la cui opera risanatrice tornerà di grande sollievo alla numerosa classe dei piccoli agricoltori della nostra provincia, in ispecie contro il dilagarsi dell'usura, là dove soprattutto difettano gli istromenti più essenziali del credito, non potea non interessare la nostra Cassa, la quale, impedita dai propri ordinamenti statutari dal prendervi parte diretta, volle tuttavia contribuire alla sua formazione elargendogli gratuitamente l'enunciata somma di L. 200,000.

A ciò fummo consigliati da due considerazioni: di cooperare alla più salda costituzione del nuovo Istituto procacciandogli capitale proprio fin dall'inizio, e di rendere maggiormente benefica la sua azione ponendolo in grado di fornire il denaro a viè più mite ragione d'interesse. Il che ci rese benemeriti presso la cittadinanza e le autorità governative, che ci onorarono del loro più vivo compiacimento.

Impieghi fruttiferi. Per avere un'idea comprensiva del graduale incremento dell'Istituto conviene confrontare le rendite per titoli fra il 1901 e il 1900. Ed ecco il prospetto:

		1900	1901
Int. imp. frutt.	L.	4,371,743,77	4,424,731,92
Id. attivi div.	»	26,732,78	27,093,07
Redd. beni stabili	»	586,763,97	588,713,48
Profitti diversi	»	—	3,716,[illegible]

Come si vede tutte le partite segnano un aumento progressivo.

Beni stabili. Anche in questa partita, la quale benchè dia discreti redditi, rappresenta sempre un'afflizione per gl'Istituti di risparmio c'è un miglioramento notevole, come dal seguente confronto:

1900	L. 6,660,222,73
1901	L. 5,969,641,85

Vi fu nel corso del 1901 un aumento di lire 9,592,70 e una diminuzione, per vendite fatte a buone condizioni di L. 700,173,58.

Del che dobbiamo vivamente rallegrarci colla Amministrazione, che non trascura le occasioni convenienti per alleviarsi dei beni stabili, qua-

tunque abbiano dato nel 1901 una rendita *netta* di L. 245,629,33, che supera il frutto dei titoli di Stato.

Depositi a risparmio. Al 31 dic. del 1900 erano:

Dep. e int.	L.	90,685,791.12
Accettati nel 1901 (n. 127,408)	»	11,241,671.07
Int. capit. nei 2 semestri	»	2,712,359.89
Totale	L.	104,639,822.69
Rimborsi (n. 45,607) nel 1901	»	13,811,184.45
Al 31 dic. 1901	L.	90,828,638.24

Libretti al 1° del 1901 N. 80,035
Id. al 1° del 1902 N. 81,335

Si ebbe quindi un aumento nei depositi di lire 142,847.11 e un aumento nei libretti di 1300.

Proventi e spese. Ecco le due cifre riassuntive:

Rendite	L. 5,044,254,97
Spese	L. 4,595,415,49
Avanzo netto	L. 448,839,48

Per tassa di R. M. la Cassa paga L. 618,758,15.

Questi sono i risultati della gestione 1901 rispetto alla consistenza patrimoniale ed a quella economica, che confermano la crescente solidità dell'Istituto.

Ed ora passiamo a quegli altri elementi, che non mancano d'importanza per chi ha interesse alla Cassa e per chi segue lo sviluppo dei nostri Istituti di previdenza.

Capitali rinvestiti. Dal seguente prospetto i depositanti trarranno la prova del previdente e prudente criterio che presiede nell'Amministrazione pel rinvestimento dei risparmi affidati alla Cassa.

Mutui e C. C, ipotecari	L.	36,819.283 36
Mutui e C. C, garantiti da val. pub.	»	451.861 26
Mutui e C. C. in estinzione	»	149.199 64
Crediti verso lo Stato e Corpi mor.	»	1.426.987 43
Anticipi su valori pubblici	»	15.000 —
Buoni del Tesoro	»	1.150.000 —
Titoli a debito dello Stato	»	29.532.942 —
Titoli garantiti dallo Stato	»	11.672.289 —
Cart. Fond. B. Italia e Istit. Italiano	»	9.065.200 —
Obbligazioni e azioni Soc. ind.	»	1.164.040 —
Depositi e C. C. presso B. Italia	»	754.697 86
Beni stabili	»	5.969.641 85
Altre attività nette	»	5.912.748 29
	L.	104.083.890 69

Classificazione libretti						Numero	Ammontare
da L.		0.50	a Lire		50	21,592	314,431.17
»	»	50.01	a	»	100	7,670	551,553.73
»	»	100.01	a	»	500	22,936	5,248,716.57
»	»	500.01	a	»	1000	8,343	5,871,422.66
»	»	1000.01	a	»	2000	7,785	10,988,222.42
»	»	2000.01	a	»	3000	3,701	9,073,020.40
»	»	3000.01	a	»	4000	2,380	8,177,377.63
»	»	4000.01	a	»	5000	1,541	6,978,704.41
»	»	5000.01	a	»	7000	1,935	11,378,021.61
»	»	7000.01	a	»	9000	1,052	8,294,326.74
			oltre	»	9000	2,397	23,952,840.90
					Totale	81,335	90,828,638.24

Come si vede da questo prospetto, la proporzione fra le varie classi sociali di depositanti — dal modesto professionista al piccolo commerciante, dall'artiere all'operaio — si mantiene eguale agli altri anni: tre quarti dei libretti non superano le mille lire.

Per gl' impiegati. La relazione si chiude con la situazione della Cassa pensioni degli impiegati dell'Istituto:

Attività	L. 387,336.40
Passività	» 200,000.—
Attività netta	L. 187,336.40

E poichè chiudiamo con gl'impiegati crediamo d'interpretare il sentimento dell'opinione pubblica affermando che tutti se ne lodano, come i risultati esposti costituiscono il maggior elogio di chi presiede e regge l'amministrazione dell'Istituto.

Pel 1902 il Consiglio di amministrazione si compone così:

Presidente: Marucchi avv. comm. Guido.
Vice Pres.: Campello della Spina conte Paolo.
Cons. Direttore: Cavalletti Rondinini march. Giovanni.
Cons. Vice Dir.: Santini avv. cav. Francesco.
Cons. Segretario: Serafini Giuseppe.
Cons. alla Contabilità: Persiani rag. cav. Giuseppe.
Cons. alla Cassa: Bianchi comm. Gaetano.
Consiglieri: Malatesta conte Sigismondo, Salustri-Galli cav. Pietro, Kambo avv. comm. Celino, Balestra Giacomo sen. del Regno, Mancini avv. ing. Alessandro.
Consiglieri supplenti: Forti cav. Filippo, Ferraioli march. Filippo, Lepri march. Carlo, Troise comm. Marcellino.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

RR. DD. coi quali viene applicata, nelle provincie di Pavia ed Ancona, la legge sui Consorzii di difesa contro la grandine — R. D. contenente disposizioni per gli allievi della R. Accademia navale.

RR. DD. riflettenti nuova denominazione di Comune e concentramento di Opere pie — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straord. di Pellestrina (Venezia) e Ururi (Campobasso) — Estrazione delle Obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 25 — (*Salre*). In seguito ai disordini avvenuti per l'agitazione anticlericale, quest'anno, per ragioni d'ordine pubblico, non saranno permesse le processioni della festa di S. Giulia, patrona di Livorno, del *Corpus Domini* e della *Ritornata*.

Oggi è stato proibito anche il Comizio per il riposo domenicale che era stato indetto dall'Associazione fra gli impiegati e i commessi di aziende private, ascritti alla Camera del Lavoro.

L'Associazione ha invitato i deputati livornesi a presentare in proposito una interpellanza alla Camera.

Mantova, 26, ore 15. — Ricorderete che la Giunta popolare sporse querela di diffamazione contro la locale *Gazzetta* perchè si era permessa di criticare una deliberazione municipale che per certe opere pubbliche aveva imposto agli appaltatori l'obbligo di impiegare soltanto gli operai indicati dalla Camera di lavoro.

Ora il giudice istruttore ha emesso ordinanza, con la quale si dichiara di non accogliere la querela per inesistenza di reato di diffamazione, e si rinvia il gerente alla pretura per l'eventuale reato di ingiuria.

Perugia, 26, ore 11,5. — Stanotte furono avvertiti leggerissimi tremiti. A ore 5,45 si ebbe una scossa in direzione nord-sud durata sei secondi accompagnata da rombo fortissimo. Molto panico ma nessun danno. La frazione di Castel del Piano la popolazione allarmata è fuggita in aperta campagna.

Milano, 26, ore 18 — La raccolta dei fondi sui *trams* a favore dei danneggiati delle Antille ha fruttato 13.000 lire.

Torino, 26, ore 14,10. — Nelle vicinanze di Sezzè si rinvenne assassinato, con due colpi di fucile alla schiena, l'assessore comunale Maurizio Daniele.

Venezia, 26, ore 17. — E' arrivato un Marajah indiano con numeroso seguito ed è disceso all'*Hotel Danieli.*

Milano, 27, ore 1 — Il cuoco Achille Vigorelli, nutrendo risentimenti per aver perduto una causa da lui intentata all'oste Dall'Erba, che lo aveva licenziato, si recò dal proprio patrocinatore gratuito avvocato Genolini e lo prese a coltellate.

Indi si recò all'osteria Dall'Erba e vi prese pure a coltellate il cantiniere Spadrecchia che aveva deposto contro di lui.

Il Vigorelli venne arrestato; il Genolini guarirà in un mese, il cantiniere è moribondo.

Lo Scià di Persia.

Firenze, 26, ore 13,35. — Lo Scià ricevette stamani il prefetto comm. Winspeare e la Giunta comunale. Visitò poscia la Galleria degli Uffizi. Oggi visiterà Palazzo Pitti e Palazzo Vecchio.

(S) **Firenze,** 26. — Alle ore 5,40 lo Scià di Persia, col suo seguito, accompagnato dal sotto-segretario di Stato, on. Niccolini, è partito per Milano, ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari e dalle notabilità cittadine. Rendevano gli onori nell'interno della stazione una compagnia del genio ed una compagnia di fanteria con bandiera e musica che, nel momento della partenza, intuonò l'inno persiano.

La folla che si accalcava nella via lungo il percorso dall' « Albergo della Pace » alla stazione ha acclamato vivamente lo Scià.

Lo Scià ha conferito al sindaco e ad altri funzionari varie onorificenze.

Feste di Palermo.

Traversata e arrivo dei Sovrani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 26, ore 14.30. — I Sovrani ebbero una splendidissima traversata. Iersera, appena salpata la *Trinacria*, vi fu banchetto di famiglia, cui presero parte i Ministri e il seguito. A lato del Re la contessa di Trigona e l'on. Ronchetti — a lato della Regina gli on. Zanardelli e Morin. Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo sul ponte.

Stamani il Re s'alzò prestissimo ammirando dal ponte lo splendido panorama della Conca d'oro che già si disegnava.

— La *Trinacria* entra in golfo alle 8.30 fra le salve della squadra e la marcia reale suonata dalle musiche di bordo. Enorme folla staziona alla Marina e in via V. E. Tempo splendido.

Alle 9.30, un colpo di cannone annunzia che i Reali scendono nella lancia del Municipio elegantemente addobbata.

La Capitaneria di porto pare un giardino. Qui le LL. MM. sono ricevute dalle LL. EE. Saracco e Biancheri con le rappres. delle Camere, dai Ministri Baccelli e Nasi, dagli on. Squitti e Fulci, dal pref. march. De Seta, dal Sindaco Tasca-Lanza, dalle dame e cavalieri d'onore delle due Regine. Tutti i senatori e deputati presenti, l'on. Di Scalea e il cav. Ardizzone, presidenti onorario ed effettivo dell'Esposizione.

Il Comitato delle dame palermitane, presieduto dalla principessa di Trabia presenta alla Regina un mazzo di fiori splendido.

Sovrani, ministri e seguito salgono in vettura e il corteo s'avvia a pal. reale per via Vittorio Emanuele che presenta un colpo d'occhio mai visto. Una vera selva artistica di fiori e bandiere, di arazzi e trofei. La folla è strabocchevole. Si calcola a 150,000 persone. Sono schierate almeno 100 associazioni.

La carrozza scortata dai corazzieri procede lenta fra le acclamazioni. Alle 10 si arriva a palazzo reale. Il corteo delle associazioni si schiera dinanzi alla Reggia, e la folla, come fiumana, si riversa sulla piazza.

I Sovrani si affacciano tre volte al balcone e ringraziano più volte il sindaco dell'entusiastica accoglienza.

Vi posso assicurare che è stata una dimostrazione imponente — anche perchè si conosceva digià la notizia dell'incidente di Napoli.

(S) **Palermo**, 26, ore 22.20. — Dopo colazione i Sovrani visitarono il Ricovero di mendicità Malaspina. Indi la Regina visitò l'Istituto Convitto Maria Adelaide ed il Re si recò prima a visitare la *Sicilia* e poi la *Varese*, l'*Agordat* ed il *Dandolo* trattenendosi lungamente.

Le artiglierie fecero le salve d'uso e gli equipaggi salutarono alla voce.

Sparsasi la voce che il Re si era recato alla Capitaneria, una grande folla si riunì al Foro Umberto, applaudendolo all'uscita entusiasticamente.

Le LL. MM. furono poi ovunque passarono accolte con frenetici applausi.

Stasera vi fu pranzo intimo alla Reggia: vi assistettero le nuove dame di palazzo: Donna Franca Florio, duchessa dell'Arenella, principessa Paternò e duchessa Giampilieri.

L'on. Zanardelli si recò all'Albergo Trinacria ove ricevette la Giunta municipale e gli on. Nasi, Squitti e Di Stefano.

Gli on. Saracco e Biancheri si recarono a visitare Monreale.

Alle ore 13 giunsero sopra un piroscafo speciale 200 maltesi con la Banda Reale, ricevuti a bordo dai rappresentanti il Comitato dell'Esposizione.

Stasera l'animazione della città è indescrivibile e la circolazione delle vie principali è difficile.

E' sorprendente l'effetto della illuminazione dei balconi e dei negozi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Una nuova commedia di Carlo Bertolazzi, all'Arena Nazionale di Firenze, ha ottenuto un esito contrastato. Non che sia cattivo lavoro, ma è sembrato un po' comune.

Il tema era scabroso: la mania fastosa di chi vuole arrivare a ogni costo. Due buoni paesani hanno un figlio che vuole arricchire: dapprima la Borsa e gli affari gli vanno a seconda; ma poi avviene la catastrofe, ed egli è costretto a fuggire per sottrarsi all'arresto e al processo. E non ritorna che per venire a baciare la madre morente.

Le scene logiche, serrate; il dialogo forte e sicuro, tuttavia, hanno una volta di più confermate le notevoli attitudini del Bertolazzi.

— Mario Giobbe ha tradotto l'*Aquilotto* di E. Rostand, e l'ha affidato alla compagnia Caimmi-Zoncada: la parte del protagonista sarà sostenuta da Gemma Caimmi.

Lirica. — Magnifica l'esecuzione del *Siegfried* al Covent Garden.

La parte del protagonista era sostenuta dal tenore Pennarini, quella di Brunnhilde dalla signora Nordica e quella del Vagabondo dal basso Van Rooy.

Ottima, come al solito, l'orchestra diretta dal maestro Lohse.

— *Il Re d'Ys*, l'opera in tre atti di Edoardo Lalo, è stata rappresentata per la prima volta con buon successo al teatro Nazionale di Praga il 17 corr.

Concerti. — Il violinista Kubelik ha dato il primo di una serie di concerti alla St. James's hall di Londra con accompagnamento di una banda boema di 55 suonatori, da lui portata espressamente da Praga.

Il programma comprendeva il Concerto in *fa* di Mozart, la fantasia sul *Faust* di Wieniawshi e le variazioni di Paganini sul Rondò della *Cenerentola*; la *Serenata* di Ambrosio, un'altra *Serenata* di Piernè e una *Mazurka* di Koinvic.

Arte. — In una vendita all'asta a Parigi due vasche rotonde di porcellana della Cina sono state aggiudicate per 15,700 franchi.

— Ecco poi alcuni prezzi di quadri: « Interno di città » acquarello di van Blaesenberghe 52,000 franchi — Quattro grandi composizioni su soggetti di caccia di Jadin 7400 — Due cani in mezzo a paesaggi di Desportes 6800 — « Cani da caccia in Arras » due composizioni di Desportes 4800 — « Ritratto di gentiluomo » di Heinsius 5000.

Varie — Un dispaccio da Londra annunzia che Mao Dorval, impresario di Sarah Bernhardt è morto ieri, in seguito ad un accidente automobilistico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 26, ore 16.30 — Il concerto arpistico romano Rosati-Caserini riportò al Teatro Rossini un entusiastico successo. Furono ripetuti la *Barcarola*, lo *Stabat Mater* e la *Preghiera di Mosè*. Oltre le bravissime arpiste si distinse anche al piano la maestra signorina Emma Mengarini.

Alla signora Caserini fu regalata una splendida *corbeille*. Stasera il concerto si replica.

(S) **Parigi,** 26. — Il pittore **Benjamin Constant** è morto nel pomeriggio.

Nato a Parigi il 10 giugno 1845 e allievo di Cabanel, espose per la prima volta al Salon del 1869 un quadro *Amleto e il Re* che fu molto apprezzato.

Si era poi fatta una fama pei suoi quadri di scene orientali e soprattutto come ritrattista. Il suo ritratto della Regina Vittoria d'Inghilterra fatto a Londra l'anno avanti della di lei morte è il più bello che esista della defunta Sovrana. Da qualche tempo la sua salute era scossa.

(S) **Parigi,** 26. — E' morta la scrittrice di romanzi signora **Henri Greville.**

La signora Durand-Greville, più nota sotto questo pseudonimo, era nata a Parigi il 12 ottobre 1842.

Figlia del professore Giulio Fleury, lo seguì a Pietroburgo dove sposò il letterato Emilio Durand Greville.

Ritornata a Parigi nel 1872, pubblicò fin dal 1876, un gran numero di romanzi, che ottennero grande successo per la descrizione dei costumi russi, per l'elegante semplicità dello stile, e per l'acutezza nella osservazione.

Una miniera operaia.

Monteeau-les-Mines, 26. — A Saint-Eugène si è inaugurata la miniera operaia di Petits Chateaux, concessa dal Governo. Il Ministro Baudin inviò una lettera. Erano presenti il capo gabinetto di Millerand, il dep. Bouveri e parecchi consiglieri generali che visitarono l'interno della miniera con delegati dei vari Sindacati. A mezzogiorno vi fu un banchetto di 200 coperti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 27 Maggio 1902 — S. Gregorio
Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7,32 s.
Leva la Luna alle ore 11.11 s. — Tramonta alle 8,53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

26 maggio ore 15.

Europa: pressione massima 773 al Nord-ovest della Francia, minima 757 sulla Finlandia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana salito di uno a tre mm. altrove; temperatura aumentata; pioggie e temporali in Calabria e isole; alcuni venti forti settentrionali al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso in Lombardia, Veneto e Sicilia, sereno al centro e Sardegna, vario altrove; venti settentrionali deboli al Nord, moderati altrove, mare alquanto agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: minimo 762 sull'Jonio, massimo 769 in val Padana.

Probabilità: venti settentrionali moderati al Sud-est, deboli altrove; cielo sereno o poco nuvoloso.

Enigma.

Vedete in quante foggie mi tramuto!
Prima son maschio e vivo sotterrato;
Di nuovo nasco e in femmina mi muto,
Poi tagliato a traverso e bastonato
Maschio ritorno e quindi ancor premuto
E fatto polve, in femmina cangiato
Mi trovo; ed annegato e messo al fuoco
Ritorno maschio e cangio abito e loco.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Scarpe grosse e cervello fino.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MAGGIO.

Sangiorgio Giuseppe, ingegn. con Oehrens Margherita
Cavaglià Gaetano, negoz., con Simoncelli Rosa
Ricci Luigi, imp., con Barruffaldi Rosa

MATRIMONI del 22 MAGGIO.

Duranti Giuseppe, cam., con Franceschi Rosa
Candei Alberto, caffett., con Stefanucci Margherita
Lentelli Leo, scult., con Anzelli Amalia
Alviti Giovanni, barb., con Fiaccarini Teresa
Mattoni Quirino, usc., con Marsili Elvira
Merosi Amedeo, elettr., con Fraschetti Italia
Fracassi Giulio, agente for., con Giani Bianchina
Poli Giovanni Battista, cam., con Giuntini Maria
De Iacobis Giovanni Battista, port., con Majani Emma
Simeone Michele, calz., con Plocco Raffaela.

MATRIMONI del 24 MAGGIO.

Fulvi Mariano, lattaio, con Rossi Benedetta
Ortu Ettore, neg., con Sulina Lucia
Castronovo Silvestro, portiere, con Pompei Lannuccia
Giacco Vincenzo, inserviente, con Schmid Laura
Valentini Benedetto, vignaiuolo, con Renzetti Antonia
Frallicone Leopoldo, pens., con Ambrosini Giuditta
Cotogno Domenico, neg., con Piastra Giuseppa
Latini Giuseppe, fornaio, con Leoni Romola

Nati e morti denunziati nel giorno 22 maggio.
Nati 20.
Morti 19 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Isgrò Giuseppa fu Leonardo, Palermo, 90, ved.
Laurenzi Orsola fu Taiste, Roma, 64, ved.
Berni Margherita di Giuseppe, Castellammare di Stabia, 10
Pierucci Bonaventura, Città di Castello, 82, ved.
Trucchi Emma fu Giovanni, Roma, 70, ed.
Marchini Teresa fu Giuseppe, Badia, 70, ved.
Orlandani Nicola di Domenico, S. Severino, 41, coning.
Parasassi Maddalena fu Angelo, Roma, 68, nub.

✝

Virgilio ed Elena Narducci, Ersilia ed Alfredo Castellani, Augusto Castellani partecipano la morte della loro rispettiva madre, suocera e sorella

VIRGINIA CASTELLANI ved. NARDUCCI

avvenuta oggi alle ore 4 ant.

Il trasporto avrà luogo domani 27 alle ore 10 partendo dalla via Due Macelli 102 per recarsi alla Chiesa di S. Andrea delle Fratte ove alle ore 10 1/2 avrà luogo la messa funebre.

Roma, 26 maggio 1902.

Serve la presente di partecipazione. — Si dispensa dalle visite.

Le famiglie Iacobini, Giovannola Ungherini e Viola partecipano l'irreparabile perdita della loro amata congiunta

Emilia Iacobini
nata Mancin

avvenuta ieri alle ore 11 munita di tutti i conforti di N. S. Religione.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 16 e mezza muovendo dalla dimora dell'estinta — Circo Agonale n. 71.

Per espressa volontà dell'estinta si prega non mandare fiori. Si dispensa dalle visite.

Roma, 27 maggio 1902.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Drammi di terra e di mare

Un pallone dirigibile.

Givet, 26. — Il pallone montato dagli aereonauti Delagarde e Moret è partito in direzione del Belgio. Non si hanno notizie sull'esito; gli amici sono però in viva apprensione.

Sports

Corse e cavalli. — Ci scrivono da Milano: Siamo nel periodo migliore delle corse. Molta animazione all'ippodromo di S. Siro e frequenti i convegni sportivi. Sono visitate le scuderie per acquisti di cavalli di lusso. Particolarmente segnalati dagli intelligenti i cavalli carrozzieri e da sella nella pista bellissima delle Scuderie Gondrand, delle razze più ricercate dell'estero. Una particolarità rassicurante di queste Scuderie è che i cavalli che palesano qualche difetto durante l'allenamento vengono destinati al riparto trasporti della stessa Casa; onde nessuna perdita per le Scuderie, maggior sicurezza pel pubblico.

Ciclismo. — Campionati mondiali 1902.

Per le « riunioni » che si terranno nei giorni 8, 12, e 15 giugno sulla pista dello « Sporting Club » sappiamo esservi fra altri inscritti i noti:

Jacquelin (campione del mondo 1900), di Parigi *Ellegard* (campione del mondo 1901), di Copenaghen, *Lawson* di New York, professionisti, ed i dilettanti *Piard* di Parigi (indicato come probabile campione) ed *Arba V. Nord* di Copenaghen.

Abbiamo voluto accedere nei locali dove si svolgeranno congressi e campionati, ed abbiamo trovato che « fervet opus »: Lo « Sporting » ha costruito un apposito salone per le sedute, circa 65 metri quadrati che si sta addobbando; la pista, la quale per le sue sopraelevazioni può essere battuta con una velocità superiore ai 60 chilometri senza inconvenienti è in perfetto assetto, così le tribune, i « box » dei corridori ecc.

Anche il servizio del « buffet, » che ha lasciato qualche volta parecchio a desiderare, è ora tenuto perfettamente.

Così i numerosi forestieri che converranno pei congressi e pei campionati troveranno che a Roma quando si vuole si può fare quanto in altre città che menano meritato vanto di ospitalità.

Club alpino italiano. — Mercoledì-giovedì 28-29 maggio: Escursione a M. Gennaro (1271 m.) e a M. Pellecchia (1378 m.)

Mercoledì 28 — Part. in ferrovia ore 16,55 — Arr. Palombara 18,20 — Arr. Marcellina (a piedi) 19,30 — Cena — Part. per la Valle Stretta 24.

Giovedì 29 — Arrivo vetta M. Gennaro ore 4 — Prima colazione — Part. ore 5,30 — Arr. Fonte Campitelli 6,30 — Part. 7 — Arr. vetta M. Pellecchia 11 — 2. colazione — Part. 12 — Arr. paese Licenza 14 — Arr. staz. Mandela 16,30 — Part. in ferrov. 17,30 — Arrivo Roma 19,3.

Preventivo lire 5 circa.

Le iscrizioni sono obbligatorie e si ricevono fino alle ore 21 di martedì 27 alla sede del Club.

Portare la colazione pel 29.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 16.20 di mercoledì.

Coloro che vorranno prender parte alla sola escursione a M. Gennaro partendo dalla vetta giovedì 29 alle ore 4,30, giungeranno alla stazione alle ore 7,30 donde partendo alle 7,48 saranno a Roma alle 9.

Preventivo lire 4 circa. La discesa sarà per la Valle Scarpellata.

Coloro che vorranno prender parte alla sola escursione a M. Pellecchia pernotteranno a Marcellina e partendo alle ore 4,30 di giovedì 29 per la via di Prato Favale giungeranno a Fonte Campitelli alle ore 7. Preventivo L. 6.50.

Direttore: *L. Gatto*

La Forza e Coraggio a Fiumicino. — Più di 50 gitanti concorsero alla buona riuscita della gita indetta dalla Forza e Coraggio in occasione della inaugurazione della Sezione Croce Verde a Fiumicino.

Nella corsa ciclistica da Roma a Fiumicino arrivarono in bel gruppo 1.o De Rossi A. in 44,2, 2.o Jacorossi in 44,12, 3.o Joris 44.30, 4.o Bergami A. 44,45, in tempo massimo Illett, Nondoni, Ragazzoni, Agostinelli, Rosi, Morel, Cirano.

Nella corsa podistica di km. 6 arrivò 1.o Tarquini, 2.o Ferretti, 3.o Cirano.

Nella corsa ciclistica a Fiumicino arrivò 1.o De Rossi, 2.o Ragazzoni, 3.o Jacorossi.

Alle 7,30 malgrado il vento fortissimo contrario l'allegra comitiva era di ritorno a Roma. *Vipar.*

Uno stipendio da "trust"

Londra, 26. — Un dispaccio da Berlino al *Times* dice che sarebbe stata offerta a Ballin, direttore della Comp. Amburghese-americana la direzione del *trust oceanico* con 5 milioni di stipendio all'anno. Ballin avrebbe rifiutato.

(Tutto può essere — questa notizia di Ballin ha però tutta l'aria d'un *ballon*!

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Il processo del notaio Nicolucci.

Un'ordinanza della Corte.

Nell'udienza di ieri il prof. Bonfigli in nome suo e dei professori Sciamanna, Mingazzini e De Pedys presentò un dotto ed elaborato studio sulle condizioni fisiche e psichiche del notaio Nicolucci e concluse in nome di tutti per la *completa irresponsabilità* dell'imputato per pazzia ereditaria e per attossicamento alcoolico cronico e chiese che questi, come soggetto pericoloso, venisse rinchiuso in un manicomio.

Il prof. Cervelli s'oppose a tale conclusione.

La Corte credette, dopo ciò, di ordinare che il Nicolucci venisse rinchiuso nel Manicomio di Aversa e che il direttore di questo, prof. Virgilio, e l'on. prof. Bianchi dell'Università di Napoli eseguissero altri esperimenti; ciò che è quanto dire che il processo è finito.

Il processo Spano a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 26, ore 17,50. — E' terminato oggi, dopo una ventina di udienze, il processo contro l'avvocato Michele Spano, di Sardegna, notissimo affarista.

Egli venne ritenuto responsabile di falso in cambiale, appropriazioni indebite per somme cospicue, e di abuso di foglio firmato in bianco a danno delle contesse Germagnano delle quali era procuratore: nonchè di altri reati.

E' stato condannato a sette anni e undici mesi di reclusione, alla multa e alle provvisionali per 35,000 lire e alla rifusione dei danni.

IV gara internazionale di Tiro a Segno.

La ottava giornata di tiro ebbe delle condizioni atmosferiche buone, simili a quelle dei giorni precedenti. Quantunque il vento da ponente influisse sulla direzione dei proiettili, pure non fu tale da recare gran danno ai tiratori, i quali conoscendo bene il proprio fucile, non poterono nei loro tiri sbagliarsi. I bersagli del resto furono illuminati benissimo da una luce viva e non eccessiva. Fra le categorie che furono più frequentate ricordiamo la II e la III e la « Popolare. »

Il cav. Valerio Cesare fu nominato a far parte del giurì secondo il disposto degli art. 23 e 41 delle norme del programma della IV gara.

Il giurì nella sua ultima adunanza respinse le domande del tiratore Zilio Grandi e accolse quella della Società di Frascati diretta ad ottenere l'ammissione di Badioli Alessandro all'esecuzione del tiro della III categoria. Confermò l'annullamento della Società di Marino al tiro collettivo.

CATEGORIA I. — *Tiro collettivo* — Eseguirono ieri il tiro le seguenti Società:

Morolo 26.16 — Civita Castellana 25.83 — Velletri 26.16 — Acquapendente 29.16 — Toscanella 27 — Frascati 25.16 — Veroli 31.25 — Alatri 27.33 — Piperno 24.66 — Cori 30.16 — Ferentino 23.50 — Soriano nel Cimino 26 — Palestrina 26.88 — Campagnano 28.13 — Ascoli 29 — Rocca di Papa 16.33 — Anagni 29.66 — Valentano 24.33 — Segni 27 — Frosinone 25.83 — Subiaco 23.77 — Zagarolo 24.66 — Civitavecchia 26.33.

Nelle ore pomeridiane: Monterotondo 27.83 — Terracina 27.50 — Bracciano 27.66 — Albano 28.66 — Viterbo 29.66 — Ceccano 22.16 — Sezze 24.16 — Guarcino 27 — San Salvatore 29.33 — Palombara Sabina 30.33 — Tolfa 28.50.

Risultati dei Corpi militari: 8° bersaglieri 28.58 — 7° fanteria 29.58 — 9° bersaglieri 28.66 — 52° fanteria 29.

Società di tiro di Arquata del Tronto. — Categoria VII (Fortuna e Valore). Picozzi Francesca 48 su 50 con punti complessivi 216 — Petrucci Umberto 48 — Loffreda Salvatore 46 - Calvelli Settimio 45 — Cat. V (Umberto I): Cucchi Ascanio 12 su 12 - Loffreda Salvatore 11 su 12.

Il banchetto alle rappresentanze estere.

Al ristorante Valiani ebbe luogo un banchetto offerto dal Comitato alle rappresentanze estere.

Alla tavola d'onore sedevano i generali Sismondo, Spingardi, Buschetti, Caveglia, Duce, i col. Mariotti, Vitale, il sen. Roux e molte signore.

Al *dessert* prese la parola il gen. Sismondo che salutò le rappresentanze dei tiratori esteri per l'onore reso a questa festa delle armi, e per essersi associati alla memoria di rimpianto pei Sovrani che riposano al Pantheon.

Il comm. Trompeo salutò a nome di Roma che disse amante dei forti, e però amante dei tiratori che sono fortissimi. Chiuse brindando al Re.

Parlò poscia il cav. Merillon a nome dei tiratori francesi ringraziando delle affettuose accoglienze, e invitando a mandare un evviva al Re e alla graziosa Regina. Rievocata la memoria di Umberto I miseramente rapito all'amore degli italiani, invitò a gridare: Evviva Roma intangibile.

Il signor Duranceet, a nome dei tiratori di Germania, ringraziò delle festose accoglienze ricevute e invitò i tiratori alla gara di Annover, promettendo uguale accoglienza a quelle ch'essi ebbero a Roma.

Il sig. Landilt Ryf, rappresentante dei tiratori svizzeri, pronunziò il seguente discorso:

Tiratori! Adempio al conferitomi onorevole mandato nel porgere al ministro della guerra, al Comitato del Tiro Nazionale ed alla intera popolazione della città eterna, i più vivi e sinceri ringraziamenti per la cordialissima accoglienza fattaci.

Anni sono il padre del vostro augusto Re e la gentile Regina Margherita vollero essi stessi porgere in persona ai tiratori svizzeri i premi dai medesimi vinti; questo atto di speciale cortesia e di alto onore i nostri tiratori oggi ancora ricordano con entusiasmo e riconoscenza. Egli è perciò che con somma gioia e col cuore lieto abbiamo accettato il cortese invito del ministro della guerra. Restiamo amici quali fummo sempre e tutt'ora siamo; la piccola nube che minacciava di turbare il nostro orizzonte politico è passeggiera e non getta la minima ombra sulla cordialità dei nostri rapporti.

Quale membro della Società di tiro della città di Zurigo vorrei avvertire i nostri colleghi d'Italia che la nostra Società si prepara a festeggiare nel 1904 il 4.o centenario della sua fondazione.

In nome di questa Società io vi do, oggi il benvenuto esclamando: A rivederci a Zurigo!

Invito i miei compatriotti a portare un affettuoso brindisi agli amici tiratori d'Italia.

Il triestino Ludovico Pollak salutò i tiratori italiani esprimendo i suoi sentimenti di amicizia e fratellanza.

Il tiratore Franzoni portò il saluto dei tiratori dell'Argentina, mandando un evviva ai Sovrani.

I brindisi si chiusero con un discorso del sen. Roux che si compiacque di salutare tanta gioventù sotto il tempio dedicato alle armi, nelle quali si associano le funzioni di cittadino con quelle di soldato.

Alla fine di ciascun discorso vennero suonati gli inni delle rispettive nazioni, dalla musica degli Allievi carabinieri.

A Tivoli.

La prima pietra del monumento al principe Amedeo di Savoia.

Tivoli ieri era tutta in festa ed imbandierata per la posa della pietra fondamentale del monumento ad Amedeo di Savoia, che sorgerà dinanzi al Convitto del medesimo nome.

Numerosi tiratori fin da ieri mattina alle 9,30, assieme a varie signore, all'on. Galletti, al consigliere provinciale comm. Guglielmi ed a molte autorità, erano arrivati a Tivoli.

Alle 16 si sono recati nella piazza del Convitto Nazionale, ove, assieme alla Giunta municipale, agli alunni del Convitto ed a varie rappresentanze, fra le quali molto notata quella del Convitto di Prato, hanno assistito alla solenne cerimonia.

Il monumento, opera di Vito Pardo, rappresenta l'aquila italiana che, sormontate le rovine romane, spiega un'altra volta il volo di civiltà sotto gli auspicii di Casa Savoia.

Sopra gli avanzi della base di una statua antica, ora perduta, eretta a Claudia Ruffina di Giulio Eraclea, sarà infatti elevato un colossale busto in bronzo di circa due metri del principe Amedeo, con l'aquila sud letta.

L'insieme del monumento, di bellissimo effetto, sarà alto circa 8 metri.

Prima della cerimonia hanno parlato applauditi il sindaco di Tivoli signor Mastrangelo, il preside rettore del Convitto prof. Zanei e il colonnello Galletti per i tiratori italiani.

Quindi i presenti firmarono una pergamena con una epigrafe in latino, che venne murata con varie monete secondo il costume.

Venne poi servito un lauto rinfresco.

Durante la cerimonia, il concerto comunale suonava la Marcia Reale.

La gita dei tiratori a Tivoli sarà ripetuta il 29 corr. con i tiratori stranieri.

Al Teatro Argentina.

Al Teatro comunale Argentina, affollato di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo una serata di gala in onore dei tiratori convenuti alla IV gara. Gli assalti alla scherma si successero con questo ordine:

Spada: tenente Candido Armellini e tenente Francesco Piaggia. Id. maestro Saverio Genovesi, istruttore del 3° bersaglieri e maestro Tommaso D'Amato.

Sciabola: sergente Giovanni Abita e sergente Vincenzo Ottaviano, entrambi allievi della scuola magistrale di scherma.

Spada: signor Eugenio Pericoli e signor Carlo Naggiar, dilettanti. Id. sergente Carlo Gandini e sergente Paolo Bonioli, allievi della scuola magistrale di scherma.

Sciabola: don Alfonso principe d'Antuni e signor Giuseppe Bosi, dilettanti.

Spada: signor Romolo Agrati e tenente Alessandro Pirzio-Biroli.

Sciabola: signor Giuseppe Paglilla e tenente Giuseppe Pirzio-Biroli.

Spada: maestro Aurelio Greco e maestro Gilberto Prampolini, istruttore alla scuola magistrale di scherma.

Sciabola: cav. Carmine Salonna e maestro Enrico Franceschini, istruttore del 2° granatieri.

Spada: maestro cav. Carlo Pessina e maestro Tiziano Zane, istruttore della scuola magistrale di scherma.

Il giurì, composto dei signori Varese, Pecoraro, Pessina, Sarmiento e Tancredi, assegnò ai schermitori Salonna, Pirzio-Biroli Alessandro e Giuseppe, Paglilla, Agrati, Bonioli, Gandini, Pericoli, Armellini, D'Antuni, medaglie d'oro, agli altri medaglie d'argento, e ai maestri un ricordo in oggetti artistici.

Durante gli intervalli il concerto comunale diretto dal cav. uff. Vessella eseguì scelti pezzi di musica.

I signori cav. Magagnini e Stacchini facevano gli onori di casa insieme agli altri membri della sezione per i ricevimenti.

Notizie diverse.

— Ieri mattina alle ore 10 il presidente dell' « Unione dei tiratori francesi » cav. Merillon, con una schiera numerosa di tiratori, ha consegnato la bandiera alla Sezione premi. Erano accompagnati dal cav. Magagnini per la Sezione ricevimenti.

Alla sala delle bandiere furono ricevuti dal presidente della Gara generale Sismondo, dal magg. Andrea Massa, dall'on. Valle, dal duca Lante della Rovere, dall'avv. Pierantoni, dal cap. Tinozzi e da molti tiratori, che li accolsero al grido di « Viva la Francia », mentre la musica suonava la Marsigliese.

La bandiera francese fu posta vicino alla bandiera italiana, mentre la musica suonava la Marcia Reale e le grida di « Viva la Francia » si confondevano con quelle di « Viva l'Italia ».

— Ieri si chiuse il I giro di eliminazione della gara d'onore, rimanendo in gara 200 tiratori.

— Ieri eseguirono i loro tiri il X, l'XI e il XII Corpo d'armata.

— Fra i premi giunti sono da notarsi: uno splendido bronzo raffigurante *Carmen*, offerto dalle Società di Tiro a segno della Cania e Canal Ferro (Alto Friuli) da designarsi ad una delle migliori Società concorrenti alla gara. E' un'opera geniale del prof. Gasbarra. Un dipinto ad olio della patronesse di Monza, un *biscuit* rappresentante una caccia al cinghiale, 4 placche in argento e 8 in bronzo dorato dell'Unione dei tiratori francesi, una medaglia d'argento dell'*Union Amicale des tireurs et Gymnastes de la Seine*, 500 lire in oro delle signore di Girgenti, 500 lire in oro del Comitato circondariale della Valtellina.

— Rappresentanze civili giunte a tutto ieri n. 1015, con tiratori 4107: militari 581, con tiratori 2582.

Tiratori esteri: 66 francesi e 38 svizzeri.

— Rimasero primi nel tiro collettivo le Società di Brescia, Monreale e Volterra.

— Società arrivate ieri: Unione libera dei tiratori genovesi, Società di Marcex, Montalto (Marche), Faenza, Tolfa, Asiago, Valle di Palazzo, Civita Castellana, Cascia, Morbegno, Cuorgnè, Intra, Albano, Siracusa, Monteleone, Gravedara, Domodossola, Frosinone, Nogra, Campagnolo, Magliano dei Marsi, Alì, Vitalio, Città Ducale, Rocca di Papa, Messina, Tivoli, Supino, Isola della Scala, Verona, Monticello D'Ogina, Arcidosso, Sulmona, Palombara, Palena, Pietrasanta, Firenzuola d'Arda, Palestrina, Lanciano, Campagnano, Ceccano, Sezze, Guarcino, Ascoli Piceno, Castelletto, Soriano nel Cimino, Stradella, Torino, Pofi con lo stendardo vinto nella gara provinciale del 1886.

Affare dei 100 milioni.

(S) **Lilla,** 26. — Certo Delacherie, implicato nell'affare Humbert, è stato arrestato. Gli si sarebbero sequestrate carte importanti.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 26. — *(Lor)*. — Gli innumerevoli manifesti affissi in ogni punto della città caratterizzano la imminenza della lotta elettorale. I partiti nettamente delineati conservano molta correttezza. Cosicchè tutto procederà benissimo.

Questa mattina in piazza del Plebiscito ha parlato l'on. Bissolati in favore del candidato socialista dottor Braccini.

Il Comitato dell'avv. Canevari ha lanciato un manifesto firmato da parecchi distinti professionisti del paese. Il prof. Mariano Scellingo ha presentato agli elettori una lettera-programma nella quale si afferma democratico-progressista.

Così ce n'è per tutti i gusti.

Licenza, 26. — Ieri alle 12, circa 200 persone, in maggioranza donne e ragazzi, si avviarono in direzione del palazzo municipale per reclamare la nomina a medico condotto del dottore Carlo Barbano.

I carabinieri prevedendo una dimostrazione ostile intimarono ai dimostranti di sciogliersi. Nessun incidente.

Civitavecchia, 26 — E' stata ricevuta solennemente dalle associazioni cittadine, precedute dal concerto comunale, la rappresentanza del Comitato esecutivo dell'Esposizione Regionale operaia in Roma, composta del pres. Grandi, del vice-pres. Quaglia e degli operai Nisi, Tettoni, Sensini, Tacchi e Cipriani Ettore, recatisi qui per una conferenza di propaganda in favore della nostra operaia.

La conferenza ebbe luogo al teatro grande, gremito di pubblico ed il conferenziere Dante Grandi fu applauditissimo.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Trieste**, 26. — Duemila muratori si sono posti in isciopero chiedendo un aumento di paga e riduzione di lavoro.

Finora nessun incidente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.6 — Minimo 10.1.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala Ducale i pellegrini della diocesi di Anagni compresi quelli di Carpineto, sua patria. Il Papa fu acclamato entusiasticamente.

Mons. Sardi vescovo di Anagni lesse l'indirizzo di devozione, ricordando la grande munificenza papale per la diocesi di Anagni.

Il Papa rispose ringraziando dicendosi lieto di vedere un'altra volta così numerosi i suoi diletti concittadini.

Ricordò le glorie della Diocesi anagnina, che ha dato i natali a vari Pontefici.

Mons. Sardi presentò l'obolo e i patrizi carpinetani un *album* contenente le fotografie commemorative della inaugurazione della Croce sul Capreo.

Il Papa ammise poi tutti al bacio della mano, ricordando con i più vecchi i particolari della sua gioventù.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico mons. Giuseppe Picchetti-Sannarchi, canonico della Basilica liberiana.

Ieri, nella chiesa parrocchiale di S. Vitale, venne celebrato il funerale per mons. Tarnassi.

Vi assistevano i cardinali Cavagnis e Vannutelli Vincenzo, molti prelati, alcuni diplomatici, una rappresentanza dei Circoli di S. Pietro e della Gioventù Cattolica, e in banchi separati i parenti del defunto.

— Solenne riuscì in S. Crisogono la cerimonia per il giubileo pontificale di Leone XIII, già cardinale titolare di quella Basilica.

Al *Te Deum*, intonato dal cardinale titolare Cassetta, protettore dell'Ordine dei Trinitarii, che ufficiano la chiesa, intervennero, con torcie, le rappresentanze delle Confraternite e dei Comitati parrocchiali di Trastevere, della Società antischiavista e della Società cattolica tiberina, oltre i Giardini parrocchiali ed una gran folla di devoti, pregando per la conservazione del S. Padre.

La festa di S. Filippo. — Ieri, la festa di S. Filippo Neri, quantunque non riconosciuta ufficialmente, venne solennizzata dai romani, che in grandissimo numero accorsero ad assistere alle solenni cerimonie celebrate a S. Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuova.

La messa ed i vespri furono pontificati dai monsignori Cappetelli e Virili e il panegirico del Santo fu fatto dall'arcivescovo Lazzareschi.

— Mentre si celebrava la solenne funzione, alcuni agenti di P. S. arrestarono i pregiudicati Antonio Testini, venticinquenne, e Lucia Berretti, diciassettenne, perchè avevano borseggiato del portamonete la signora Adele Masetti, ab. al Corso Vitt. Em. 200.

Al Pantheon. — La consegna del ricordo della Colonia italiana di Caracas alla tomba del Re Umberto I, che doveva aver luogo alle 10 1/2 di ieri dovette essere rimandata a causa delle funzioni religiose che si compievano nel tempio in onore di S. Filippo Neri.

Alle ore 11 3/4 collocato sulla tomba il ricordo, il Presidente della Commissione colonnello Petitti, con brevi parole ne faceva la consegna al comm. conte Massarucci presidente del Comizio dei Veterani, dicendo come esso fosse un pegno della fede inconcussa della Colonia nella Madre patria, e della devozione a Casa Savoia.

Rispondeva brevemente il Presidente dei Reduci ringraziando e dichiarando che i collegii terrebbero caro il prezioso ricordo.

Quindi la Commissione ed il Consiglio dei Reduci sottoscrivevano l'atto di consegna e sottoscrivevano pure in atto di reverente omaggio il registro delle visite alla tomba del Re Vittorio Emanuele II. Alle 12 la breve ma commovente cerimonia aveva termine.

Arrivi e partenze. — Per Pisa è partito l'ambasciatore di Francia, signor Barrère.

Un dono della Regina. — Alla solenne distribuzione dei premi nella scuola della Palombella, l'alunna signa Lucia Pagano fece un bellissimo discorso in presenza di S. M. la Regina Elena, cui mandò copia trascritta su pergamena.

S. M. la Regina, con una lettera molto lusinghiera, ha fatto rimettere alla distinta allieva, che ora segue il corso di magistero, un elegante gioiello con stemma e cifra in brillanti.

Consiglio Sanitario. — Il prefetto comm. Colmayer ieri presiedette il Consiglio Provinciale Sanitario. Il Consiglio si occupò della delimitazione delle zone malariche nei Comuni di Roma, Terracina, San Felice Circeo, Piperno, Sonnino, Roccasecca dei Volsci, Amaseno, Prossedi, Maenza e Rocca Gorga, in applicazione della legge contro la malaria, compiacendosi con l'ufficio sanitario provinciale che per il primo iniziò questo importante lavoro nella nostra Provincia.

Definì la questione relativa al licenziamento del dott. Marola del Comune di Villa Santo Stefano, accogliendo all'unanimità il ricorso presentato dalla vedova di lui.

Discusse sulle condizioni igieniche di alcuni quartieri di Roma, specialmente in ordine all'allontanamento delle spazzature, alle fogne e alla deficienza delle abitazioni delle case operaie.

Vendita di cavalli. — Il sindaco notifica che domani, 28, alle ore 8.30, avrà luogo in piazza Montanara la vendita al miglior offerente di tre muli e tre cavalli.

Croce Bianca. — In seguito ad un telegramma del sindaco di Riano, signor Faraoni, una squadra di militi con un carro-barella partiva alla volta di quel paese, onde prendere e trasportare a Roma una povera donna che doveva subire una grave operazione chirurgica.

Malgrado i 25 chilometri di distanza i militi giunsero in quel paese con meravigliosa sollecitudine. Dopo un giusto necessario riposo, adagiata l'inferma nella lettiga, si misero in cammino alla volta di Roma, impiegandovi 5 ore.

Quella sofferente, che chiamasi Marcigliani Domenica, di anni 40, da Riano, venne ricoverata all'Ospedale di San Giacomo.

Per la selciatura in piazza Venezia. — Demoliti i palazzi Torlonia, Mereghi già Nepoti ed altri in piazza di Venezia e nella via del Foro Traiano è rimasta una larga zona di area sterrata, che riesce di grande incomodo al transito pubblico.

Dovendo correre ancora tempo non breve prima che si addivenga alla definitiva sistemazione della piazza, perchè collegata al compimento del monumento a Vittorio Emanuele ed alla costruzione degli edifici che debbono sorgere sulle aree già Torlonia e di altri, si è creduto necessario provvedere in qualche modo alla pubblica viabilità. Il Municipio ha preparato quindi un progetto per costruire un marciapiedi sulla piazza di Venezia lungo il confine delle aree già Torlonia e Mereghi, che dovranno essere riabbricate e per selciare la rimanente parte d'area sterrata destinata ai veicoli.

L'importo fu previsto in L. 6,500.

In quanto al metodo da seguire per l'aggiudicazione dell'appalto si riputerebbe utile e conveniente affidarlo alla *Società Cooperativa dei Mastri Battitori e manuali selciaroli*, la quale si offre di assumere la esecuzione dei lavori predetti con un ribasso percentuale del 20, sulla somma prevista di L. 6,500, più la ritenuta del 4 0/0 a titolo di tara e misura. Ed è perciò che se ne fa proposta favorevole al Consiglio.

Conferenzieri. — Jules Bois, il valente scrittore francese, autore del recente ed interessante libro « Il mondo invisibile », doveva dare una conferenza alla Palombella circa la superiorità del Cristianesimo sulle religioni asiatiche, avendo egli fatto lunghi studi nell'India, ma per ragioni di salute ha dovuto rimettere all'anno prossimo l'onorevole e gradito incarico; ma per compenso aggiungerà una seconda conferenza sullo spiritismo, che è sempre un soggetto di attualità.

Onorificenza. — La proposta del Ministro di Agric. Ind. e C.o, Sua Maestà il Re con decreto 21 corr.: ha nominato cavaliere della Corona d'Italia l'egregio signor Alessandro Gioggi, noto industriale proprietario della Panetteria e Pasticceria inglese di Via S. Claudio, fornitore della Real Casa.

Le nostre vivissime congratulazioni.

Esami — La Giunta comunale di Roma, su proposta dell'assessore avv. Trompeo, ha deciso di ripristinare gli esami di Licenza elementare, soppressi nello scorso anno scolastico.

Saggio musicale — Moltissimo pubblico ha assistito ieri al saggio che hanno dato le alunne della maestra Eugenia Mengarini, alla Sala Costanzi. Suonarono le signorine Fidi Lina, Cochetti Bianca, Zamfiresco Enrichetta ed Alessandro, Paradisi Augusta, Bozzoli Marcella, Antonelli Anna, Catani Odda, Cagiano de Azevedo Pia e Giuseppina, Grant Alessandro ed Elsa, Settembrini Marcella, Micheli Maria, Pazzogni Emilia, Ravioli Anna Maria, Vallania Cristina, Canevacci Luigia, Giovannoli Ginevra ed Augusto, Lea Lula, Pocaterra Bianca. Ogni numero dello scelto programma fu applauditissimo, dimostrando nelle esecutrici qualità non comuni di agilità e di meccanismo, che in loro ha saputo trasfondere la brava insegnante.

Circolo Giuridico — L'on. avv. Carlo Gallini, vice-presidente del Circolo Giuridico, terrà questa sera, alle ore 21, una conferenza sul tema: « La insequestrabilità e cedibilità degli stipendi dei pubblici funzionari. »

L'attualità dell'argomento ed il noto valore del conferenziere, richiameranno certo un pubblico numeroso.

Eco di Villa Medici. — S. M. la Regina Madre inviò uno splendido dono per la lotteria a beneficio della *Pro Infantia* e del Ricreatorio Pestalozzi, un lampadario per luce elettrica, di squisito gusto. E il senatore march. Medici completò l'opera sua già così benefica col dono di un ricco vaso d'argento.

I biglietti, coi quali si può vincere tanta roba così bella e ricca non costano che due lirette. Ne sono rimasti ancora alcuni presso la Presidente, march. di Rudinì, la segretaria bar. Texeira e presso le patronesse: donna Elena Cairoli, Anna Branca, Susanna Manzi-Fè, Olimpia Marotti, Letizia Maurogonato-Pesaro e Martorelli.

Lo Scià di Persia consegnò alla marchesa di Rudinì un'offerta di 1000 lire.

Impiegati ed elezioni — La Presidenza del Comitato lib. tra impiegati civili ha composta la Commiss. esecutiva coi signor.: cav. Teso, comm. Veniali e Ravà, cav. Castelli, avv. Vanni e Mainetto, cav. Rebba, sig. Cappelli, Picarelli e d.r Fiastri sig. Celani e Verdini.

L'on. Ghigi redigerà un programma con le aspirazioni della classe. Lo leggeremo, se sarà breve e compendioso.

Il Comitato vorrebbe riunire in un fascio solo le forze degl'impiegati civili. Il concetto è buono; molto dipende dai criterii direttivi, non esclusivi, e dal metodo di fasciare... le forze.

E diciamo così perchè conosciamo da molto tempo gli organizzatori dei Comitati tra impiegati.

Il Commissariato di Trevi — Col giorno d'oggi il Commissariato di P. S. di Trevi è trasferito, come dicemmo, da via del Lavatore, in via Bergamaschi 58, presso piazza Colonna.

Unione democratica Romana — Domani, alle ore 21, alla Sferisterio spagnuolo verrà inaugurata l'Unione democratica Romana con un discorso dell'on. Ettore Sacchi.

Umbro-Sabini. — Nell'assemblea di domenica l'Associazione fra Umbri e Sabini ha confermato a *Pres.* l'avv. F. Antonelli, a *Vice-Pres.* il signor L. De Petris ed a *Consiglieri*: l'avv. C. Piccini, l'ing. G. Mazzolini, i signori E. Lombrici, V. Finocchini, E. Caioli, E. Natalucci, E. Cherubini, ed ha eletti i signori G. Cerichelli, O. Giacobbi e P. Colombini. Ha pure confermati censori i signori Bariletti e Salberini.

Festa di premiazione e beneficenza. — Mercoledì 29 corrente alle ore 4 pom. nella Scuola Suburbana di via Ostiense, avrà luogo una festa di premiazione e beneficenza.

V'interverrà un concerto militare gentilmente concesso dal Comando.

Oggetti smarriti — Ecco la Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 18 al 24 corr.

N. 4 metri di mussolo (esaurito) — N. 4 chiavi — N. 5 chiavi — N. 5 chiavi — Un portamonete con entro un fazzoletto ed una chiavetta — L. 5 — N. 2 ceste — Una polizza di pegno (Agenzia Monte d'Oro) — Una pompetta d'avviso per bicicletta — Una borsetta con entro L. 3 e cent. 29 — Un portamonete vuoto — Un portamonete contenente cent. 8 — Un occhialino con catenina di metallo giallo — Una serratura — Un portamonete con entro cent. 5.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Massoni Augusto e Scarrozza Girolamo.

Accolti in parte: Albertini Giuseppe, D'Arach Giulio, De Battista Pietro, Lorenzi Attilio, Allegri Lagueri e C., Torelli Francesco, Pierangeli Vincenzo e Sala Antonino, Silenzi Francesco e f.lli, Lengyel Lonciani e C., De Tomassi f.lli e Rinaldi Camillo.

Respinto: Catucci Pietro.

Società ingegneri ed architetti italiani — Questa Società inaugurò ieri sera il suo Congresso annuale, trattando argomenti importantissimi dal lato professionale.

Questa sera (27) il socio ing. Tommasini Ugo terrà una conferenza sul tema: « I lavori d'idraulica agricola in Egitto sotto l'occupazione britannica ».

Perquisizione e sequestro. — Ieri il delegato Bandelloni, il tenente Paparozzi ed alcuni agenti di P. S. operarono una perquisizione negli uffici di un giornale sovversivo.

Vennero sequestrati, perchè colpiti da mandato di sequestro dell'autorità giudiziaria, oltre mille volumi di carattere sovversivo, parecchi dei quali editi a Patterson.

Odol protegge dai mal di denti!

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller de Rome – dep. 9h.45 et 12h.5.

Retour d'Albano – dep. 17h.42 – arrivée à Rome 18h40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.

Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45.

Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Marsala, liquori, cognac: Buton, P. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 maggio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	828	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	13	1	7	52	1429	1300	2729

Il mancato omicidio in via del Pellegrino. — Il falegname Meliani Gilberto, d'anni 52, ab. in via dei Cappellari N. 10, incontrato ieri mattina in piazza S. Lucia del Gonfalone il muratore Neri Giuseppe, di Mercatino Talamello, d'anni 32, ab. in via Merulana N. 105, lo aggrediva a colpi di rivoltella, dandosi poi alla fuga.

La scena fu rapidissima; uno dei proiettili andò a colpire un povero calzolaio che lavorava nella sua piccola bottega al vicolo del Malpasso N. 4, certo Lorenzani Salvatore, d'anni 50.

Nella piazza piena di gente, che assisteva al passaggio di un corteo funebre, avvenne un fuggi fuggi e alcune donne caddero svenute.

Alle detonazioni accorsero alcuni agenti di P. S. che si diedero ad inseguire il feritore, il quale venne arrestato in via del Pellegrino.

I feriti, in due vetture, vennero trasportati all'ospedale di S. Spirito, dove dal dottor Signorelli ebbero le prime cure.

Il Neri aveva due profonde ferite alla spalla destra; il Lorenzani una ferita alla coscia sinistra.

Il feritore, condotto al vicino Commissariato di P. S. e interrogato dal delegato De Paolis, disse che il Neri era uno sfruttatore di sua sorella Giorgina, d'anni 55, da Roma, e che continuamente la percuoteva. Più volte egli era intervenuto, ma il Neri lo aveva minacciato e da ciò l'odio terribile fra i due uomini.

I feriti, dopo operati, vennero giudicati guaribili: il Neri in 30 giorni con riserva, il Lorenzani in 20 giorni.

Il delegato De Paolis, recatosi all'ospedale, interrogò il Neri, il quale negò le imputazioni fatte a suo carico dal feritore, e disse che, stanco delle scene di gelosia della Giorgina, aveva manifestato il proposito di troncare la relazione, tanto più che fra poco doveva contrarre matrimonio.

Grave ferimento in via delle Frasche. — Circa la mezzanotte nell'osteria di Cesare Spalvieri, in via dei Serpenti 80, si trovavano a giuocare una partita alle carte Angelo Rossi di 25 anni da S. Elia Fiume Rapido, Agostino Giorgi cartolaio, Luigi Del Grillo barbiere in via dei Prefetti ed un altro barbiere rimasto sconosciuto.

Il Rossi e il Del Grillo vennero a questione perchè il primo non voleva offrire da bere all'altro.

Ad un certo punto Del Grillo uscì dall'osteria invitando il Rossi a fare altrettanto. Fra i due si riaccese la questione più violenta di prima e il Rossi percosse con pugni e schiaffi l'avversario. Ambedue si colluttarono fino alla prossima via delle Frasche.

Quivi giunti Luigi estratto un coltello vibrò tre colpi al Rossi ferendolo al braccio sinistro ed al torace, quindi fuggì.

I carabinieri Roberto Perilli e Antonio Giarda accompagnarono con una vettura a S. Antonio il Rossi, dove il dottor Pastore si riservò il giudizio.

Sul posto per le indagini si recò il brigadiere di P. S. dei Monti, Jandoni.

Rissa in piazza del Pianto. — Ieri in piazza del Pianto s'impegnò una rissa tra alcuni sconosciuti.

Il fabbro Adolfo Iacobini, intromessosi per dividerli ricevette da uno di essi due colpi di chiodo al ventre.

Il feritore fuggì e il ferito condotto alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Ancora l'investimento in via Colonna. — Lo sconosciuto investito la sera del 22 corrente dal vetturino Scopini Romeo in via Colonna, venne identificato per Briganti Domenico, d'anni 42, ab. in via Principe Amedeo, 137.

Ieri mattina il poveretto morì.

Ladro sacrilego — Dagli agenti di P. S. del distretto di Campo Marzio, venne arrestato Frascetti Giuseppe, d'anni 35, ab. in via Campo Carleo n. 17, autore di furti continuati di stole in varie chiese, tra le quali quella del Divino Amore presso piazza Borghese.

Parte della refurtiva venne sequestrata.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 27 maggio 1902 – La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 21 ottobre 1901 fino alla polizza n. **299100**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 29 ottobre 1901 fino alla polizza n. **313780**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — Serata meravigliosa ieri per lo spettacolo di onore di Virginia Reiter.

La sala era gremita di elettissimo pubblico ed illuminata in tutto il suo incantevole splendore.

Zazà ebbe nella Reiter una interprete stupenda: l'arte, la seduzione, il fascino, la drammaticità si fusero mirabilmente ed il pubblico rispose con l'applaudire con entusiasmo all'artista brava e valorosa acclamandola al proscenio una infinità di volte.

E oltre agli applausi non mancarono doni ricchissimi e fiori, e quanti fiori! Il palco scenico sembrava trasformato in una serra e l'artista simpaticissima rimase commossa di tante feste e prove di affetto e di ammirazione.

Stasera, purtroppo, penultima recita della Compagnia colla commedia bellissima di Augier: *I Fourchambault*.

Domani spettacolo a beneficio dei danneggiati dalla catastrofe delle Antille, con *Fedora* di V. Sardou, protagonista Virginia Reiter e giovedì serata d'addio.

Sabato poi con *Facciamo divorzio*, Tina Di Lorenzo inizia le sue rappresentazioni, delle quali tutta Roma conosce l'interesse e l'attrattiva artistica.

Valle. — Il simpatico e genialissimo artista Gennaro Della Rossa dà stasera il proprio spettacolo d'onore con l'applaudita commedia di E. Scarpetta: *Nu frungillo cecato*.

Giovedì ultima *matinée* alle 14 1/2 con *Tre pecore viziose* e con le canzonette napoletane cantate dalla signorina Elvira Giordano.

Di sera, alle 21, *Li nepute de lu Sinnaco*.

Adriano. — Le due rappresentazioni di ieri richiamarono lo stesso numeroso concorso degli scorsi giorni.

La Corsi, nella parte di « Santuzza », dovè bissare, acclamatissima, la scena del racconto, e così pure fu molto festeggiato il Roussel, che replicò fra straordinarie ovazioni l'arioso « Ridi pagliaccio » che cantò impareggiabilmente.

Stasera riposo e domani prima rappresentazione di *Barbagia*, scene sarde, versi e musica di Nino Alberti.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Italia Vitaliani col dramma di Ibsen: *Hedda Gabler*.

Domani *Deborah*, dramma di Mosenthal.

Quirino. — Ultimi giorni della *tournée* Leonidas e seconda comparsa della Guerrero, che ieri sera fece semplicemente furore.

Manzoni. — Serata d'onore del bravo attore Augusto Saltamerenda col dramma di Giuli: *Sangue siciliano*.

Domani il nuovo lavoro di Rindi e Turchi: *Tragine*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I Fourchambault*, ore 21.
Valle — *Nu frungillo cecato*, ore 21.
Nazionale. — *Hedda Gabler*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Frisso*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta breve. Nessun incidente. Furono svolte due interpellanze all'on. Ministro dell'interno relative al trattamento degli inabili al lavoro ed alla condizione degli Ospedali di Roma; ed una circa, l'avanzamento nell'arma di cavalleria all'on. Ministro della guerra, che, discorrendo per la prima volta alla Camera, si chiarì parlatore sobrio e franco. La Camera lo ascoltò con simpatia.

Per le decime.

Ieri la Commissione « Sulle decime » non ha potuto continuare i suoi lavori, essendo presenti soli i Commissari on. Fili Astolfone, Gianolio e Palberti. La maggioranza dei suoi componenti si trova a Palermo.

I presenti hanno rinviato alla settimana prossima i lavori.

Il senatore Sensales.

Nella sua abitazione in via Cavour n. 58, dove viveva modestamente, è morto il senatore Sensales comm. Giuseppe, prefetto a riposo. Era nato a Palermo nel 1833 ed entrò giovanissimo nelle pubbliche amministrazioni sotto il Borbone.

Sposò la causa liberale e dopo l'annessione fu addetto tra i principali impiegati del ministero dell'interno, dove raggiunse ben presto il grado di capo divisione e quindi fu promosso prefetto.

Fu direttore generale della P. S. e prefetto di Palermo durante la missione Codronchi. Ritiratosi dal servizio per motivi di salute fu collocato a riposo.

Senatore dal 21 novembre 1892, frequentò fino a qualche giorno fa il Senato.

I funerali avranno luogo oggi.

Pellegrinaggio a Caprera.

Per il IV pellegrinaggio a Caprera, 2 giugno, le partenze dei piroscafi avverranno da Genova, Livorno, Civitavecchia, Palermo, Messina, Napoli e Cagliari, nelle ore e nei modi indicati dai Comitati locali.

Interverranno rappresentanti del Governo, del ministro della guerra, di oltre 500 città italiane con gonfalone e molte Società politiche, nonchè varie rappresentanze delle Università e molti concerti musicali.

Finora gl'inscritti sono circa 7000.

Il Presidente del Consiglio ha inviato una circolare ai colleghi di gabinetto perchè facciano in modo che gli impiegati, conciliando le esigenze del servizio, possano recarsi a Caprera.

Stato Maggiore Generale.

Ten. gen. Dal Mayno conte Luchino, trasferito dal V al IV Corpo d'armata.

Ten. gen. Gobbo cav. Gaetano, comand. Div. Alessandria, nomin. comand. V Corpo d'armata.

Ten. gen. Bellati cav. Giuseppe, comand. Div. Palermo, trasferito Div. Alessandria.

Maggior gen. Canova cav. Carlo, comand. Brigata Re, promosso tenente generale comand. Div. Palermo.

Maggior gen. Brusati cav. Ugo, aiutante di campo generale di S. M. il Re, promosso tenente generale.

Colonnello Escard cav. Edoardo, capo di Stato Maggiore al I Corpo d'arm., promosso maggior generale, comand. Brigata Napoli.

Colonnello Brun cav. Alessandro, comand. 53° fant., promosso maggior gen., comand. Brigata Re.

Per le strade ferrate

Presieduta dall'on. Saporito si è riunita la R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, e proseguendo la discussione sull'organizzazione dell'esercizio di Stato, ha approvato i primi quattro articoli dello schema della relativa legge.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, in seguito all'incidente avvenuto all'arrivo del treno reale a Napoli, ha ordinato un'inchiesta per vedere a chi spetti la responsabilità che il Guerriero, sorvegliato speciale, si trovasse nelle vicinanze dell'arsenale.

L'inchiesta è stata affidata al direttore generale della P. S., comm. Leonardi, il quale è ieri partito per Napoli al tocco e mezzo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ispettori scolastici

Come il ministro aveva assicurato la Commissione degli abilitati all'Ispettorato, la Divisione competente sta ultimando le formalità perchè l'esiguo numero d'ispettori in attesa del posto possa essere ammesso in servizio col nuovo esercizio finanziario.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio conferì col rappresentante della Casa Rothschild circa alcune proposte di conversioni di debiti redimibili all'estero.

Ieri l'on. Di Broglio conferì con l'on. Giolitti intorno a maggiori assegni al bilancio dell'interno.

Ministero Marina.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal regio servizio dell'ingegnere di 1. cl. nel Corpo del Genio navale Foti Giuseppe, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, e con la stessa data il suddetto ufficiale è inscritto col suo grado nella riserva navale.

Il medico di 1. cl. Cavallari Francesco cessa di far parte del turno per il servizio di emigrazione e rimane destinato a prestar servizio alla locale direzione di sanità.

Col 1. giugno p. v. il « Dardo » passerà in disponibilità a Spezia.

Le R. navi « Trinacria, Sardegna, Sicilia, Saint-Bon, Carlo Alberto, Varese, Garibaldi, Agordat, Re Umberto, Strale, Ostro, Euro, Freccia » sono partite da Napoli; il « Vesuvio » è giunto a Makè; il « Marco Polo » è partito da Chefoo.

A Retimo (Candia) il brigantino italiano *Laghetta*, carico di carbone, si è incendiato.

L'equipaggio è salvo, ma il legno è andato distrutto.

(S) **Torino**, 26. — Il Duca di Genova è ritornato da Madrid.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il *Siècle* dice che sarebbe ingiusto non considerare decisive ed esaurienti le dichiarazioni fatte alla Camera italiana, che cioè la triplice alleanza è pacifica e non aggressiva.

GRAN BRETTAGNA

I sottomarini.

Londra, 26. — Il *Times* parlando del nuovo esperimento fatto in presenza del P. Lord dell'ammiragliato, conte di Selborne, del sottomarino n. 4, dice esser giunto il momento, dopo i risultati ottenuti, di studiare a fondo l'impiego di questi nuovi strumenti navali in guerra.

Movimento della Navigazione.

Collisione — Vapore affondato

Londra, 26 — Telegrafano da Bilbao che in una collisione fra l'*Heston* e il *Saltille*, il primo affondò. Benchè con gravi avarie il *Saltille* ne raccolse l'equipaggio, meno due marinai annegati.

Borse e Mercati

Roma. 26 maggio.

Borsa ferma un poco più animata essendo incominciate le operazioni di assestamento della prossima liquidazione. La Rendita con affari attivi per contanti fu negoziata da 104.32 1/2 a 104.35 e per fine giugno prossimo a 104.60.

Rendita interna 110.27 1/2.

Obbligazioni ferroviarie 343 — Obbligazioni Municipio di Roma 515 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 501.

Valori bancari ben tenuti. Banca d'Italia 910 — Banca Commerciale 685 a 686 — Credito italiano 502 a 501 — Banco di Roma 125.50 — Banco Gestioni 104.

Azioni Gas senza affari a 962 circa e quelle dell'Acqua Marcia 1242 circa.

Tutto il resto con pochissimi affari.

Condotte 266 prezzo fatto — Molini 73 — Omnibus 245.50 prezzo fatto — Risanamento 25 a 24.50 — Metallurgica 125 — Immobiliari 215.50 fatto — Ferriere italiane 96 — Costruzioni Venete 79 — Zuccheri di Roma 94 — Concimi 92 — Forni elettrici da 93.50 a 92.50 prezzi fatti — Montecatini 146 — Zuccheri Valsacco 130.

Cambi invariati:

Parigi 101.92 1/2 — Londra 25.69.

Cambio dazio doganale 27 maggio L. 101.90

Dal 26 al 1 — fino a L. 100 — L. 101.95

BORSE ITALIANE — 26 maggio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 30	104 25	104 27	104 22 1/2
Id. fine	— —	104 27	104 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 20	110 35	110 25	110 35
Az. B. d'Italia	908 50	— —	911 —	908 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	458 —	458 —	459 —	457 50
» » Merid.	658 50	658 —	659 —	657 75
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 70	— —
» Nav. Gen.	432 50	434 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	324 —	323 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	343 13	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	510 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	522 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 90	101 87	101 92	101 92 1/2
Berlino Id.	125 50	125 45	125 47	125 50
Londra Id.	25 69	25 68	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 69	25 49

Consolidati - Media uff. del Regno, 24 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.25 1/8	102.25 1/8
4 1/2 netto	110.30 5/8	109.18 1/8
4 0/0 netto	104.04	102.04
3 0/0 lordo	68.48 3/8	67.28 3/8

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 27	101 22	101 25
» 3 1/2 0/0	102 12	102 32	102 10
ITALIANA 5 0/0	102 45	102 42	102 40
turca	25 90	25 95	25 92
spagnuola	78 55	78 57	78 77
russa nuova	— —	— —	84 3/4
portoghese	29 12	29 17	29 20
ungherese	— —	103 90	103 85
Egiziano 4 0/0	— —	109 70	109 40
Banca di Parigi	— —	1027 —	1025 —
Banca Ottomana	— —	560 —	567 —
Credito Fondiario	— —	740 —	740 —
Azioni Suez	— —	4010 —	4015 —
Lotti Turchi	— —	112 —	111 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	644 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 7/8	1 7/8
su Londra	— —	25 21 1/8	25 21
su Madrid	37 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 26, ore 15,50. — (Fonte italiana). — Realizzi fermi — Spagnuolo 78.57 — 50/50 — 90/50 — Rio 1160 — 26/20 — 37/20 — Brasile 71.35 — Turco 29.90 — *Andalouse* 202 — Saragozza 264 — Suez 4015 — *Credit Lyonnais* 1036 — Sosnovice 1805 — *Metropolitain* 556 — Thomson 736 — *Traction* 27 — De Beers 584 — Eastrand 254 — Randmines 330 — *Goldfields* 253 — Transvaal 163 — Oceana 70 — Huanchaca 107 — Chartered 103 — Geduld 237 — Montecatini 144.

Vienna, 26 ferma

	24	26
C. austr.	689 —	686 50
R. aust. oro	120 70	120 65
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	93 50	93 50
C. Londra	24 03	24 02 1/2

Londra, 26 chiusura

	26	24
N.i Cons.	96 1/8	96 1/8
Italiana	101 5/8	101 5/8
Turca	25 1/2	25 1/2
Egiziano	107 1/2	107 3/4
Argento	24 1/8	24 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 49,000 - Rit. st.

Berlino, 26 ferma

	24	26
Ital. cont.	102 —	102 —
f. mese.	— —	102 —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	67 —	67 10
» Merid.	66 25	66 25
» Roma.	101 80	101 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 15
C. Italia	79 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 26 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 26 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine maggio TENDENZA calma	Balle N. L. 86 1/2	2100
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 75	6500

Parigi, 26 maggio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	—	
Avena	20	25	20	50	
Olio di colza	61	50	61	50	
Spiriti	26	25	26	50	
Zuccari	25	25	25	50	

PIATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IV.

L'anello d'opale.

— Solamente il tempo d'andare e venire. Ed ora eccomi tutto contento al pensiero che prima d'un mese senza dubbio, io vedrò biancheggiare le coste della vecchia Inghilterra. *Rule Britannia!* E tu sei contento?

— Contentissimo — disse Carlo che pensava a tutt'altra cosa.

Wilkie prese il suo cappello fischiando un'arietta e partì convinto che il suo amico partecipasse alla sua gioia.

Ma non andò guari, che, rimasto solo, il povero Carlo si sentì talmente oppresso, che dovette, per scacciare i pensieri che l'assediavano, scendere nel giardino che stendevasi dietro l'abitazione.

Era, bisogna confessarlo, un giardino assai poveramente coltivato, degno veramente del nome sinistro che portava il dominio.

Quantunque fosse collocato sugli ultimi contrafforti delle montagne Rocciose, pur tuttavia questo giardino non mancava di una certa poesia che gli davano le sue numerose ineguaglianze di terreno.

Carlo andava a caso, seguendo la prima via che gli si offriva, salendo e discendendo, senza sapere ove andava cercando solamente di sfuggire se stesso, correndo più che camminando.

Così questa passeggiata, o per meglio dire questa corsa disordinata, l'ebbe ben presto affaticato oltre misura.

Egli si lasciò cadere sull'erba, spossato più ancora d'emozione che di fatica.

Tutt'a un tratto gli sembrò di udire in un viale vicino il fruscio d'una veste di seta, e ben presto scorse attraverso gli ombrosi rami la bella Nancy che s'avanzava sola, nella sua maestosità tranquilla.

Se noi dicessimo che Carlo l'evitò, forse le nostre lettrici non lo crederebbero. Così, noi confessiamo ch'egli la seguì in una maniera incosciente senza pensare un solo istante, che dopo tutto, in questo momento, egli, Carlo Lecomte, questo giovane pieno di ogni sorta di delicatezze, e di scrupoli di coscienza, spiava una giovanetta!

Camminando la bella Nancy componeva un mazzo di fiori che raccoglieva lungo la sua passeggiata.

Nel mezzo del mazzo si trovava una magnifica rosa tea, che senza dubbio nel giardino non vi era la seconda che la pareggiasse, così miss Nancy le aveva concesso il posto d'onore.

La rosa scivolò dal mazzo e cadde a terra senza che miss Nancy se ne avvedesse.

Ella fece qualche passo ancora tutta assorta nell'ordinamento de' suoi fiori e come ebbe finito, stese il braccio affine di meglio contemplarlo esaminandolo a distanza.

Solamente allora ella s'accorse che la perla del suo mazzo era sparita. Ritornò indietro per cercarla e si trovò con sorpresa di fronte a Carlo Lecomte che raccoglieva in quel mentre la rosa e la nascondeva vivamente nel suo petto.

— Signore!... — disse Nancy.

Carlo prese il fiore e rendendolo alla giovane disse con una voce appena intelligibile:

— Signorina, io parto domani.

Nancy non rispose ma lasciò cadere il suo bel braccio lungo il corpo senza prendere la rosa che Carlo le tendeva.

Il giovane soggiunse vivamente.

— Io parto domani; ma durante la mia vita non cesserò mai di ricordare la cara persona che pur troppo io lascio in America.

Questa volta pure, la bella Nancy non pronunziò parola e s'accontentò di salutare con un adorabile inchino.

Ma i suoi grandi occhi, pieni di malinconia non si abbassarono abbastanza presto per non aver lasciato sfuggire questa risposta:

— Voi non sarete il solo a ricordarvi.

Il pranzo non fu nè allegro nè rumoroso; solo mistress Mac Dowel trionfava.

Il giovane ch'era venuto ad attraversare i progetti d'avvenire ch'ella formava per suo fratello Harry ella aveva potuto vincerlo; da questa parte almeno il terreno era sgombrato. All'infuori della corrispondenza in stile telegrafico che noi abbiamo riportato più in alto, non una parola era stata scambiata, non un tentativo era stato fatto per spiegare questo singolare imbroglio causato dalla immaginazione un po' troppo impressionabile di Mr. Mac Dowel.

Era dunque presumibile che i due amici fossero partiti l'indomani, scambiando semplicemente con la famiglia, le formule di una fredda glaciale cortesia, a guisa di coloro che si sono mortalmente feriti, ma che vogliono salvare le apparenze.

Ma mistress Mac Dowel, colei che aveva più interesse a mantenere il silenzio, fu la prima a romperlo pronunziando delle imprudenti parole che dovevano apportare inattese complicazioni.

Doveva ella alla sua origine indiana questo temperamento di fuoco che la faceva star volentieri nel mezzo della tempesta?

Si poteva dire che la folgore l'attirava. Lungi dal paventare le scenate essa le provocava.

Vedendo colui ch'ella considerava come nemico accettare la sua disfatta con una sì paziente rassegnazione, ella l'avrebbe voluto meno semplice la sua vittoria era troppo facile, sicchè non avendo più nulla a ridire, trovò che l'attitudine di miss Nancy la irritava.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia ...... Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - C. oce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall'11 al 20 Maggio 1902 (32ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4730	+ 30	1017	1030	— 13
Viaggiatori	1,601,705 88	1,460,567 67	+ 141,138 21	67,300 65	58,641 47	+ 8,659 18
Bagagli e cani	79,884 80	73,213 55	+ 6,671 15	1,389 80	1,273 73	+ 116 07
Merci a G. e P. acc.	370,954 87	371,148 30	— 193 43	11,670 06	11,676 15	— 6 09
Merci a P. V.	2,050,253 96	2,000,698 81	+ 49,555 15	79,877 03	79,894 79	— 17 76
TOTALE	4,102,799 51	3,905,628 33	+ 197,171 18	160,237 54	151,486 14	+ 8,751 40

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 20 Maggio 1902.*

	Rete principale: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	49,878,065 71	50,098,902 45	— 220,836 74	2,081,379 43	2,113,227 57	— 31,848 14
Bagagli e cani	2,539,304 12	2,591,821 66	— 52,517 54	52,000 11	54,669 65	— 2,669 54
Merci a G. e P. acc.	12,748,694 25	12,193,982 75	+ 554,711 50	434,580 70	412,989 70	+ 21,591 —
Merci a P. V.	65,317,202 89	63,735,193 27	+ 3,082,009 62	2,503,108 82	2,370,069 21	+ 133,039 61
TOTALE	130983266 97	127619900 13	+ 3,363,366 84	4,071,069 06	4,950,956 13	+ 120,112 93

Prodotto per chilometro.

	Rete principale: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	861 93	826 41	+ 35 52	155 87	145 65	+ 9 22
riassuntivo	27,517 49	26,980 95	+ 536 54	4,986 30	4,806 75	+ 129 55

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,35	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	5,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,42
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,13	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,42
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 9	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	9,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8—	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv.	—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,20	17 45	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,40	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronill la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.